

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 84 DEL 23/05/2024**

OGGETTO

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.P.A." IN VARIANTE AL PUG DEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 4, LETTERA D) LR 24/2017 E DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il comune di Quattro Castella ha trasmesso alla Provincia gli elaborati del procedimento unico in oggetto, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art. 53 della LR 24/2017, atti pervenuti a questa Provincia in data 17/08/2023 prot. 29108;
- l'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R 24/2017 prevede che, al fine di promuovere interventi di ampliamento e ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti, il Comune convochi una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dell'intervento;
- la Conferenza dei Servizi si è svolta il 28/09/2023 in modalità sincrona tramite videoconferenza e gli Enti interpellati hanno richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa, la Provincia con nota del 05/10/2023 prot. 33985;
- successivamente sono state raccolte le integrazioni richieste e trasmesse alla Provincia con nota pervenuta il 09/04/2024 prot. 10068, con la quale è stata contestualmente convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi;
- la seconda conferenza dei servizi si è svolta il 29/04/2024 in modalità sincrona tramite videoconferenza e la Provincia di Reggio Emilia ha richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa, come desumibile dal verbale della conferenza stessa pervenuto con nota del 07/05/2024 prot. 13016;
- successivamente sono state raccolte le integrazioni mancanti e trasmesse alla Provincia con note pervenute il 14/05/2024 prot. 13894, il 22/05/2024 prot. 14832 ed il 22/05/2024 prot. 14835;
- il comune di Quattro Castella con note pervenute il 30/04/2024 prot. 12455 ed il 07/05/2024 prot. 12958 ha trasmesso i pareri pervenuti e ha comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito del progetto in variante agli strumenti urbanistici non sono pervenute osservazioni.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Ing. Monica Carmen Malvezzi che ha predisposto l'istruttoria del procedimento unico in esame;

CONSTATATO che:

- oggetto del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 è il progetto di ampliamento dello stabilimento della ditta Magazzini Generali delle Tagliate, sito in via Togliatti n.36/1 a Montecavolo, località Orologia, nel comune di Quattro Castella;
- Magazzini Generali delle Tagliate S.p.A. si occupa della stagionatura di forme di Parmigiano Reggiano; negli ultimi anni la produzione annua di Parmigiano Reggiano è sensibilmente aumentata, oltre ad essersi via via prolungato il periodo di stagionatura, con conseguente aumento della richiesta dei posti forma;
- l'attuale capienza del magazzino è di 287.000 posti forma (organizzati su cinque magazzini), per una superficie utile di circa 16.562,35 mq;
- l'intervento di ampliamento prevede pertanto la realizzazione a sud-ovest di un nuovo magazzino per la stagionatura (incremento di circa 63.345 posti forma) e la

realizzazione di spazi dedicati alla lavorazione del prodotto (selezione, pulitura e classificazione del prodotto), con un incremento di superficie utile pari a 4.166,20 mq, oltre a cogliere l'occasione per una riorganizzazione logistica dell'intero sito che occuperà così una superficie fondiaria complessiva pari a 44.442 mq;

- l'area su cui sorgerà l'ampliamento è attualmente interessata da parcheggi pubblici (di cui si prevede la ricollocazione) corredati da un filare arboreo di Cedrus atlantica: per la realizzazione del nuovo magazzino e le relative aree pertinenziali si prevede l'abbattimento di tali esemplari e la contestuale piantumazione di nuove essenze arboree autoctone in prossimità delle aree a parcheggio, sia pubblico che pertinenziale;
- l'accesso al sito è ubicato su via Togliatti: da qui un primo tratto di viabilità permette l'accesso ai parcheggi pubblici (sia esistenti che di progetto) oltre che l'accesso allo stabilimento produttivo confinante (Caseifici Granterre S.p.A.); la viabilità poi prosegue consentendo l'accesso ai posti auto pertinenziali (dislocati in parte in area esterna al sito industriale ed in parte organizzati all'interno dell'area cortilizia) e l'accesso carraio allo stabilimento industriale;
- ulteriori ottimizzazioni in termini di viabilità perimetrale interna al sito riguardano la realizzazione di "rotatorie di manovra" per consentire l'inversione di marcia dei mezzi pesanti per l'accesso alle varie rampe di carico e scarico dislocate in vari punti del magazzino oltre che la realizzazione di un collegamento carrabile diretto con i Caseifici Granterre al fine di ottimizzare i flussi veicolari tra i due siti;
- l'area di intervento è interessata dal passaggio di un cavidotto di media tensione interrato ed al fine di evitare interferenze si prevede la realizzazione di una nuova cabina elettrica, nell'area destinata a parcheggio pubblico, che intercetterà con un nuovo collegamento il cavo di media tensione in modo da dismettere il tratto esistente interferente con il progetto;
- dal punto di vista urbanistico l'area oggetto d'intervento ricade, per la maggior parte, all'interno del territorio urbanizzato ed è individuata dal PUG vigente come ambito RU.D.18 – "porzioni da assoggettare a interventi di ristrutturazione urbanistica" mentre una piccola porzioni (395 mq) ricade in territorio rurale;
- la Variante prevede quindi di:
 - ampliare l'area di pertinenza della ditta MGT S.p.A. fuori dal perimetro del TU per un'area pari a 395 mq;
 - localizzare i parcheggi pubblici di progetto (superficie pari a 1.740 mq) all'interno dell'ambito RU.D.18;
- l'area di intervento ricade inoltre all'interno delle "zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – zone di tutela ordinaria" disciplinate ai sensi dell'art. 40 delle NA del PTCP vigente;
- l'area su cui sorgerà l'ampliamento ricade inoltre all'interno della fascia dei 150 m dal Torrente Modolena, vincolato ai sensi del D.L.gs. 42/2004, per cui è stata redatta apposita relazione paesaggistica;
- al fine di dare attuazione alle Strategie del piano, in merito ad una riconnessione ecologica tra il Torrente Modolena e Via Togliatti, è stata valutata una soluzione progettuale alternativa equipollente rispetto a quanto previsto dalla scheda

dell'ambito RU.D.18 del PUG (che prevedeva la cessione di un corridoio di larghezza pari a 4 m a nord del lotto); tale soluzione alternativa è stata individuata su aree di proprietà dell'amministrazione comunale a fronte del pagamento da parte di MGT di un contributo;

- nel Rapporto ambientale si evidenzia che:
 - il progetto prevede una riorganizzazione del verde del sito aziendale, con la piantumazione di esemplari di specie autoctone (tra cui *Acer campestre*, *Carpinus betulus*, *Celtis australis*);
 - su una porzione di copertura del fabbricato esistente verrà installato un impianto fotovoltaico da circa 218,50 kWp (quota parte di un campo fotovoltaico ben più ampio che l'azienda ha in progetto di realizzare di potenza pari a 850 kWp);
 - l'azienda non produce scarichi idrici di natura "industriale" ma solamente scarichi di natura "domestica" ed in seguito all'attuazione dell'intervento le modalità di utilizzo ed i consumi della risorsa idrica rimarranno sostanzialmente invariati;
 - le reti di scarico aziendali sono separate: la rete delle "acque nere" raccoglie le acque domestiche generate dai servizi igienici che sono e saranno scaricate in pubblica fognatura, mentre la rete delle "acque bianche" raccoglie le acque meteoriche con recapito in 3 punti separati nel Torrente Modolena;
 - nel rispetto dell'invarianza idraulica verranno realizzate due vasche di laminazione interrata, collegate tra loro, per una capacità complessiva di 425 m³ con recapito delle acque nel Torrente Modolena;
 - relativamente ai flussi di traffico:
 - è stata condotta una campagna di misura dei livelli di traffico già presenti lungo la SP23, con particolare attenzione all'intersezione a raso a servizio del sito aziendale di MGT S.p.A. e dell'adiacente stabilimento Caseifici Granterre S.p.A., dalla quale è emerso che i dati di traffico medi giornalieri sono paragonabili a circa 10.000 transiti totali al giorno;
 - è stata successivamente svolta un'analisi del flusso medio giornaliero di mezzi leggeri e pesanti indotto dall'intervento in progetto in rapporto ai flussi attuali che interessano la viabilità di accesso all'area (nelle analisi si è tenuto conto dell'effetto sinergico e cumulativo generato dai flussi attesi a seguito dell'ampliamento di MGT con i flussi attesi a seguito della realizzazione del progetto di ampliamento, di recente approvazione, dei Caseifici Granterre S.p.A.);
 - il numero attuale di mezzi leggeri derivanti dall'entrata/uscita degli addetti complessivi di MGT S.p.A. e Granterre S.p.A. risulta pari a 536 transiti/giorno mentre per quanto riguarda i mezzi pesanti, utilizzati per il trasporto delle materie prime e del prodotto finito, si registrano 20 transiti/giorno;
 - in seguito alla realizzazione del progetto di ampliamento di MGT S.p.A. / Caseifici Granterre S.p.A. è possibile prevedere un incremento di circa 56 transiti/giorno relativamente ai mezzi leggeri ed un incremento di 24 transiti/giorno relativamente ai mezzi pesanti: questo comporterà che allo stato di progetto l'attività di MGT S.p.A. / Caseifici Granterre S.p.A., rispetto

allo stato attuale, porterà ad una variazione percentuale del traffico indotto sulla SP23 di circa +8% per quanto riguarda i mezzi pesanti e +1% per quanto riguarda i mezzi leggeri;

- a conclusione delle analisi si evidenzia che l'incremento di traffico indotto dal progetto di ampliamento di MGT non è da ritenersi significativo rispetto al traffico presente sulla viabilità della zona e non influirà in modo negativo sugli aspetti di sicurezza e funzionalità dell'intersezione a raso con la SP23;
- gli elaborati sono inoltre comprensivi di:
 - relazione previsionale di impatto acustico, dalla quale emerge che i livelli di rumorosità calcolati presso i ricettori maggiormente esposti in seguito alla realizzazione dell'intervento in oggetto, risultano inferiori ai limiti acustici associati alla classificazione acustica del territorio comunale sia per il periodo diurno che per quello notturno;
 - relazione di invarianza idraulica, relazione idrogeologica-idraulica, relazione geologica-geotecnica;

ATTESO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 24/2017, è l'autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni;
- ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera d) della LR 24/2017, l'autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza dei servizi;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

VISTI:

- il parere della Dott. Barbara Casoli responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 16/05/2024 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, ad esito favorevole;
- il parere dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0074396 del 22/04/2024, ad esito favorevole condizionato;
- il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. n. 2024/0058387 del 30/04/2024 ad esito favorevole condizionato;
- il parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. n. 2024U0004670 del 29/04/2024; comunicazione di non competenza nel procedimento in esame in quanto l'area oggetto di intervento non interferisce con corsi d'acqua facenti parte

del reticolo di bonifica bensì con opere idrauliche facenti parte del reticolo regionale (Torrente Modolena);

- il parere di IRETI, prot. n. RT012852-2023-P del 28/09/2023 ad esito favorevole di fattibilità;
- il parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, prot. n. AT/2023/0011358 del 06/11/2023, parere favorevole con prescrizioni;
- il parere dell'Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 20587 del 18/09/2023, nulla osta all'esecuzione dell'intervento;
- il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 15709 del 06/06/2023, parere espresso in riferimento agli aspetti di tutela archeologica, positivo con prescrizioni;
- il parere del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna"; nulla osta n. 527-23 del 12/12/2023 alla realizzazione dell'opera in progetto;
- il parere di Terna Rete Italia prot. n. 13818 del 07/02/2024, parere in cui si comunica che, in esito alle verifiche condotte da Terna sulla base della documentazione tecnica di progetto, l'intervento in esame risulta compatibile con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal DM n. 449 del 21/03/1988;
- il parere della Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 28163 del 06/05/2024, parere favorevole e contestuale rilascio di Nulla Osta con prescrizioni;
- il parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia prot. n. 7647 del 30/04/2024; parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata in termini di appropriatezza e correttezza nell'applicazione delle soluzioni progettuali proposte, con indicazioni correttive per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di SCIA ex art. 4 del DPR n. 151/2011;
- il parere di e-distribuzione, Grids Italia, Area Regionale Emilia-Romagna, Unità Territoriale Reggio Emilia - Unità Tecnici, prot. n. E-DIS 0485028 del 02/05/2024; parere favorevole alla localizzazione dell'area individuata per il posizionamento della "nuova" cabina elettrica con allegato elaborato di progetto firmato digitalmente in data 02/05/2024. Nel parere si conferma che al termine delle opere previste dal progetto, sarà posta fuori esercizio la linea indicata in giallo nella planimetria allegata al progetto firmato, e pertanto eliminata l'interferenza in essere;
- il Rapporto istruttorio di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0094339 del 23/05/2024, che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione dell'intervento, a condizione di rispettare specifiche condizioni;

VISTI inoltre:

- il parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio del Comune di Quattro Castella (trasmesso dal Comune con nota prot. n. 5988 del 30/04/2024) espresso nella seduta del 19/04/2024, verbale n. 4/2024, ad esito favorevole alle seguenti condizioni:
 - *“per l'ombreggiatura degli stalli venga utilizzata una specie arborea a chioma espansa in sostituzione del *Carpinus betulus* (Carpino bianco);*
 - *in riferimento alla figura 46 della Relazione RE.04, si suggerisce di ridurre al*

minimo indispensabile l'altezza della scarpata che ingloba il muro di contenimento, al fine di consentire l'impianto di macchie di arbusti autoctoni atti a mitigare la percezione visiva del muro";

- la nota del Comune di Quattro Castella prot. n. 5988 del 30/04/2024 nella quale si precisa che: *"relativamente alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, non avendo ricevuto riscontro nei termini di legge e dato atto che la stessa non ha partecipato alle sedute della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter e 17-bis della L. 241/1990 e s.m.i., si ritiene acquisito l'assenso senza condizioni";*

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento propone di esprimere Parere Motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante al PUG del Comune di Quattro Castella, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento della ditta "Magazzini Generali delle Tagliate S.p.a.", a condizione che sia rispettato quanto segue:
 - in fase attuativa dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei sopra citati pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0074396 del 22/04/2024, nel quale si prescrive che a conclusione dell'intervento ed attivazione dei nuovi impianti tecnologici venga eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno essere svolte con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16/03/1998;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. n. 2024/0058387 del 30/04/2024, che detta prescrizioni riguardanti l'igiene, la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, prot. n. AT/2023/0011358 del 06/11/2023 nel quale si prescrive di:
 - effettuare con il gestore del Servizio Idrico Integrato la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti;
 - la realizzazione di reti ed impianti all'interno del comparto saranno a cura e spese del proponente (così come eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato esistenti, localizzate al di fuori del comparto e funzionali all'asservimento del comparto stesso) secondo le prescrizioni del gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - rispettare le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall'art. 94 del D.lgs 152/2006;

- rispettare l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche;
- rispettare le prescrizioni dettate dal Piano di Tutela delle Acque vigente della Regione Emilia-Romagna per le aree di ricarica della falda;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 15709-P del 06/06/2023, nel quale si prescrive che gli scavi nel sottosuolo previsti per la creazione dei plinti di fondazione vengano eseguiti sotto il controllo archeologico continuativo;
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 28163 del 06/05/2024, nel quale si rilascia Nulla Osta in merito:
 - alla compatibilità idraulica della portata immessa dal lotto in progetto, con quella del recettore Torrente Modolena;
 - alla richiesta di nuova concessione o variante (se in essere), per l'occupazione di area appartenente al Pubblico Demanio dello Stato, con occupazione del solo manufatto di scarico, con prescrizioni riportate nel parere stesso;
- Comando Vigili del Fuoco di Reggio Emilia prot. n. 7647 del 30/04/2024 nel quale si formulano indicazioni correttive, riportate nel parere stesso, per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di SCIA. ex art. 4 del DPR n. 151/2011;
- anche in riferimento alla nuova area individuata per la realizzazione del "corridoio ecologico", così come definita all'interno dell'elaborato "*Progetto di massima – Realizzazione corridoio ecologico*", dovrà essere riportato sulla tavola di PUG un perimetro con la dicitura "art. 53" al suo interno;
- tenuto conto dell'importanza delle misure di tutela quantitativa e di contenimento dell'uso della risorsa, per limitare, per quanto possibile, l'incidenza dei prelievi idrici, si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad esempio per usi irrigui delle aree verdi);
- dalla documentazione pervenuta in merito al "Progetto di massima" relativo al corridoio ecologico di connessione tra Via Togliatti ed il Torrente Modolena emerge che, tra gli interventi programmati, è prevista la realizzazione di "*una briglia con relativo guado, mediante posa di massi ciclopici*" per l'attraversamento del Torrente Modolena; in riferimento a tale soluzione progettuale si segnala che, nelle successive fasi di progettazione, dovrà essere acquisito il parere/assenso della relativa autorità competente;
- in un'ottica di valorizzazione e rafforzamento delle componenti ecologico-ambientali e di regolazione degli effetti dovuti ai cambiamenti climatici sul microclima urbano, dovrà essere mantenuta a verde permeabile l'area individuata all'interno della scheda dell'ambito R.U.D.18, a nord del lotto, non più oggetto di cessione per la realizzazione di un corridoio ecologico;

- per le medesime ragioni sopra espresse si propone di valutare l'opportunità di utilizzare pavimentazioni aventi un elevato grado di permeabilità per gli stalli di sosta realizzati all'interno del nuovo parcheggio pubblico in progetto;
- relativamente all'area permeabile sita ad est del nuovo parcheggio pubblico, da progetto interamente recintata e piantumata perimetralmente, si chiede di valutare la possibilità di "integrare" maggiormente tale area verde con il progetto di sviluppo aziendale proposto, anche al fine di rendere la stessa fruibile dagli addetti durante le pause di lavoro;
- relativamente al muro di sostegno, previsto a contenimento delle nuove opere stradali a sud-est, dovranno essere garantite le migliori condizioni di inserimento paesaggistico dello stesso in modo da renderne impercettibile la presenza; preso atto inoltre che all'interno della documentazione si dichiara che l'area di progetto non interesserà l'area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) "*Territori coperti da foreste e da boschi*" del D.Lgs. 42/2004, si raccomanda comunque che durante la fase realizzativa del suddetto muro di sostegno, al confine con il torrente Modolena, non venga compromessa in alcun modo la sopramenzionata area tutelata;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017, comma 6 lettera e), relativo all'obbligo di acquisire l'informazione antimafia, il rilascio di una informazione antimafia interdittiva preclude la conclusione del procedimento unico ovvero comporta la decadenza di diritto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi che abilita all'attuazione dell'intervento.

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera d) LR 24/2017, Parere Motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante al PUG del Comune di Quattro Castella, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento della ditta "Magazzini Generali delle Tagliate S.p.a.", a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente "CONSIDERATO", cui dovrà darsi riscontro nel documento "Dichiarazione di sintesi" (ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006), che sarà parte integrante del piano approvato;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- di dare atto che:
 - ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017, comma 6 lettera e), relativo all'obbligo dell'Amministrazione Comunale di acquisire l'informazione antimafia, il rilascio di una informazione antimafia interdittiva preclude la conclusione del procedimento

- unico ovvero comporta la decadenza di diritto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi che abilita all'attuazione dell'intervento;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- Rapporto istruttorio Arpae SAC,
- Allegato Pareri Enti,
- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 23/05/2024

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Pratica SAC n. 31130/2023

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017 relativo all'ampliamento dello stabilimento produttivo della Ditta Magazzini Generali delle Tagliate spa, in via Palmiro Togliatti 36/1, Località Orologia, in Comune di Quattro Castella, in variante alla pianificazione urbanistica vigente - rapporto istruttorio

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015, si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- il Comune di Quattro Castella, con nota prot. n. 11566 del 17/08/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023141523 del 17/08/2023, ha trasmesso gli elaborati costitutivi del progetto riguardante l'ampliamento dello stabilimento produttivo della Ditta Magazzini Generali spa delle Tagliate, in via Palmiro Togliatti 36/1, Località Orologia, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017. Contestualmente il Comune di Quattro Castella ha indetto la conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter, Legge n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri degli Enti nell'ambito del procedimento unico stesso.

Visti:

- la nota del Comune di Quattro Castella prot. n. 4814 del 09/04/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/65680 del 09/04/2024, con cui sono state trasmesse le integrazioni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

richieste dagli Enti a seguito della prima seduta della conferenza di servizi, tenutasi in data 28/09/2023, e con cui è stata convocata la seconda seduta della conferenza stessa, prevista in data 29/04/2024;

- la successive note del Comune di Quattro Castella, prot. n. 5965 del 30/04/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/78496 del 30/04/2024, e prot. n. 7277 e n. 7281 del 22/05/2024, acquisite rispettivamente agli atti al prot. n. PG/2024/93584 e n. 93595 del 22/05/2024, con cui sono state trasmesse ulteriori integrazioni documentali;
- la nota del Comune di Quattro Castella, prot. n. 5988 del 30/04/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/78789 del 30/04/2024, con cui sono stati trasmessi i pareri degli Enti in riferimento sia al progetto che alla variante urbanistica ed è stato comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito degli elaborati di progetto e di variante urbanistica con avviso sul BURERT n. 243 del 30/08/2023, non sono pervenute osservazioni; la trasmissione dei pareri è stata completata dal Comune di Quattro Castella in data 07/05/2024 con nota prot. n. 6294 del 07/05/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/82839 del 07/05/2024, e successiva nota prot. n. 6825 del 14/05/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/88300 del 14/05/2024;
- i verbali delle sedute della conferenza di servizi tenutesi in data 28/09/2023 e 29/04/2024, trasmessi dal Comune di Quattro Castella rispettivamente con nota prot. n. 5965 del 30/04/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/78496 del 30/04/2024, e nota prot. n. 6361 del 07/05/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/83351 del 07/05/2024.

Considerato che dagli elaborati emerge che:

- oggetto del Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR n. 24/2017 è il progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo della Ditta Magazzini Generali delle Tagliate spa (MGT), posto in via Palmiro Togliatti n. 36/1 (Strada Provinciale n. 23) nella zona artigianale-produttiva di Orologia a Quattro Castella; Magazzini Generali delle Tagliate spa è una società controllata dal Gruppo Bancario Credito Emiliano (Credem) attiva dal 1953 in territorio emiliano nel settore della stagionatura del Parmigiano Reggiano;
- il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo magazzino per la stagionatura con capienza pari a circa 65.000 posti forma e di spazi dedicati alla lavorazione del prodotto, negli elaborati si precisa che attualmente i magazzini di stagionatura presentano una capacità massima pari a circa 300.000 forme di prodotto;
- complessivamente il progetto, oltre a riguardare la realizzazione di nuovi fabbricati, prevede anche la riorganizzazione logistica del sito in funzione dell'ottimizzazione e messa in sicurezza dei flussi veicolari e pedonali per addetti ed utenti esterni (il sistema dei percorsi interni è rappresentato nella Tavola AR.SP.10) e la riorganizzazione delle aree di sosta ad uso pubblico e delle aree per parcheggi pertinenziali;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 2/11

- all'area produttiva si accede da via Togliatti con unico accesso in comune con l'adiacente stabilimento produttivo di Caseifici Granterre spa;
- si prevede la realizzazione di 60 posti auto con due predisposizioni per l'installazione di colonnine elettriche come da dotazione minima prevista dalla normativa di riferimento, a cui, come riportato nella Relazione illustrativa (elaborato RE.01), si prevede di aggiungere due ulteriori postazioni (riportate nella Tavola IE.07 "Planimetria impianti elettrici - parcheggio); si prevede inoltre un'area dedicata a parcheggio biciclette con 21 stalli;
- attualmente il complesso industriale è caratterizzato da viabilità perimetrale che permette l'accesso alle varie zone del magazzino; il progetto prevede di implementare tale viabilità in modo da servire anche il nuovo magazzino e la rampa di carico dedicata con circolazione dei mezzi a senso unico orario; in considerazione della posizione strategica e della partnership con Caseifici Granterre e della necessità di ottimizzazione dei flussi veicolari tra i due siti, si prevede un possibile collegamento carrabile e pedonale diretto tra i due stabilimenti in modo da alleggerire il traffico sulla zona di accesso a ovest in prossimità dello sbocco su via Togliatti;
- nel Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Quattro Castella, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 28/12/2023, il sito produttivo di intervento è classificato come RU.D.n - Porzioni da assoggettare a interventi di "ristrutturazione urbanistica" (Art. 4.1, 4.2, 4.8 della Disciplina del PUG) - Scheda di riferimento RU.D.18;
- la Scheda RU.D.18 del PUG prevede superficie utile massima, comprensiva dell'esistente, pari a 26.665 mq, altezza massima pari a 10,5 metri e superficie permeabile pari almeno al 15% della superficie fondiaria; il nuovo magazzino in ampliamento avrà superficie utile pari a circa 4.166 mq, a progetto realizzato la superficie utile dell'intero stabilimento (esistente + progetto) sarà pari a circa 20.728 mq, mentre la superficie permeabile sarà pari a 11.075 mq, superiore al 15% previsto dal PUG; la superficie fondiaria, che rimane invariata, è pari a circa 44.442 mq;
- la variante urbanistica al PUG approvato riguarda i seguenti aspetti:
 - o la porzione di area attualmente definita dal PUG come "Porzioni da assoggettare a interventi di "ristrutturazione urbanistica" con superficie pari a 1.740 mq viene trasformata in "Attrezzature e spazi collettivi - parcheggi pubblici", tenendo conto sia della quota parte esistente con tale destinazione che della quota parte di parcheggi pubblici derivante dall'ampliamento;
 - o la porzione di area attualmente definita dal PUG come "Territorio rurale - ambiti rurali agro-paesaggistici" con superficie pari a 395 mq viene trasformata in "Porzioni da assoggettare a interventi di "ristrutturazione urbanistica" con modifica del perimetro del Territorio Urbanizzato; tale variante è necessaria per la realizzazione di spazi a piazzale idonei per la corretta circolazione dei mezzi lungo il perimetro del fabbricato in

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ampliamento; tale area non viene interessata da edificazione e non determina aumento di capacità edificatoria;

- al fine di dare attuazione alla Strategia del PUG in merito alla riconnessione ecologica tra il Torrente Modolena e via Togliatti (SP 23), negli elaborati è stata valutata una soluzione progettuale alternativa rispetto a quanto previsto dalla sopra richiamata Scheda RU.D.18, che prevedeva la cessione di un corridoio di larghezza pari a 4 m a nord del lotto; tale soluzione alternativa è stata individuata su aree di proprietà dell'amministrazione comunale a fronte del pagamento da parte di MGT di un contributo;
- il nuovo magazzino in ampliamento è posto sul fronte sud-ovest dell'area, dove attualmente è presente un filare arboreo di specie non autoctona; per la realizzazione dell'intervento si prevede l'abbattimento di tali esemplari e la contestuale piantumazione di esemplari di specie autoctone in numero doppio rispetto a quelli esistenti abbattuti; i nuovi alberi saranno piantumati in prossimità delle aree a parcheggio, sia pubblico che pertinenziale, con disposizione a filare ed andamento tale da creare una cortina verde con funzione sia di mitigazione visiva dei fabbricati percorrendo di Via Togliatti (Tavola AR.SP.07 ed elaborato RE.04) che di riduzione dell'irraggiamento solare per minimizzare il fenomeno dell'isola di calore (Tavole AR.SP.01 e AR.SP.11);
- oltre a quanto sopra riportato, nel Rapporto ambientale e negli studi specialistici in esso richiamati si evidenzia quanto segue:
 - o traffico veicolare:
 - > l'area è accessibile dalla SP 23 (via Togliatti) mediante un'intersezione a raso che da accesso tramite viabilità interna sia a MGT che all'adiacente stabilimento di Caseifici Granterre;
 - > è stata svolta un'analisi del flusso veicolare di mezzi leggeri e pesanti indotto dall'intervento in progetto sia in termini assoluti che in rapporto ai flussi attuali che interessano la viabilità di accesso all'area, elaborati sia sulla base dei dati rilevati dal sistema MTS della Regione Emilia-Romagna che a seguito di specifica campagna di misura;
 - > nelle analisi si è tenuto conto dell'effetto sinergico e cumulativo generato dai flussi attesi a seguito dell'ampliamento di MGT con i flussi di mezzi leggeri pesanti in entrata/uscita da Caseifici Granterre attesi a seguito della realizzazione del relativo progetto di ampliamento di recente approvazione; oltre a ciò sono stati considerati anche i flussi di mezzi leggeri in entrata/uscita da Credemtel spa (società del gruppo Credem che opera nel settore dell'offerta di servizi digitali) che interessano la medesima intersezione sulla SP 23;
 - > il numero attuale di mezzi pesanti in entrata/uscita dallo stabilimento MGT è pari a 10 mezzi/giorno complessivi, che comprendono sia quelli in ingresso per il trasporto delle materie prime che quelli in uscita per il trasporto dei prodotti finiti, che danno luogo a 20 transiti/giorno;

- > il numero di veicoli leggeri in entrata/uscita dal sito aziendale è stato computato considerando il numero attuale di addetti di MGT, pari a 22 unità, e il numero di dipendenti di Credemtel, pari a 112 unità, per un totale cautelativo, che tiene conto dell'entrata/uscita per la pausa pranzo e della contemporanea presenza di tutti i dipendenti Credemtel, benché sia attiva la modalità smartworking, pari a 536 transiti/giorno;
- > ciò dà luogo ad un'incidenza attuale dei mezzi in entrata/uscita da MGT sul traffico lungo la SP 23 pari a circa il 6% per i mezzi pesanti e circa il 7% per i veicoli leggeri;
- > il progetto in esame prevede un aumento del personale di MGT pari a circa 4 addetti, al contempo si è tenuto conto del recente progetto di ampliamento di Caseifici Granterre che prevede un incremento di circa 10 addetti; pertanto il numero di mezzi leggeri indotti dagli interventi che interessano MGT e Caseifici Granterre sarà pari a 14, ovvero 56 transiti/giorno (incluso la pausa pranzo fuori sede);
- > per quanto riguarda i mezzi pesanti, si prevede un incremento in entrata/uscita pari a 2 nuovi mezzi pesanti di MGT e 10 mezzi di Caseifici Granterre, per un totale di 12 mezzi pesanti/giorno, ovvero 24 transiti/giorno;
- > tenuto conto dell'effetto cumulativo con l'ampliamento di Caseifici Granterre, a seguito della realizzazione degli interventi in progetto l'incidenza sul traffico lungo la SP 23 risulterà pari a circa il 14% per i mezzi pesanti e circa l'8% per i veicoli leggeri;
- > a conclusione delle analisi, nel Rapporto ambientale si evidenzia che l'incremento di traffico indotto dal progetto di ampliamento MGT in esame non è da ritenersi significativo rispetto al traffico presente sulla viabilità della zona e non influirà in modo negativo sugli aspetti di sicurezza e funzionalità dell'intersezione a raso con la SP 23, che rimarrà nell'assetto attuale;
- aspetti energetici:
 - > negli elaborati si precisa che, con l'obiettivo di rendere l'azienda più sostenibile autoproducendo energia elettrica, MGT ha in previsione un programma di investimenti per l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza pari a 850 kW;
 - > il progetto in esame comprende la quota pari a 218,50 kWp (costituita da 475 pannelli da 460 Wp) in assolvimento dell'obbligo di legge di produzione di energia elettrica tramite fonti rinnovabili relativamente al solo ampliamento in progetto; la disposizione dei pannelli fotovoltaici è prevista nelle zone non interessate da shed al fine di garantire il corretto rapporto aeroilluminante dei locali sottostanti;
 - > è stato stimato il quantitativo annuo di CO₂ risparmiata grazie all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico in progetto, partendo dall'assunzione che ogni kWh di energia prodotta da tale impianto consentirebbe di risparmiare circa 0,46 kg di CO₂ rispetto all'energia prodotta con fonti tradizionali (sulla base del mix energetico nazionale del 2021, in cui il 48% è dato da gas naturale, 5% carbone, il 42% da energie rinnovabili e il 3,6% da altre fonti, quali nucleare e altri prodotti petroliferi); dato che allo stato di progetto si stima che l'impianto da 218,50 kWp possa essere in grado di produrre circa 218.000 kWh nell'arco di un anno solare, si deduce che l'impianto fotovoltaico in progetto potrà essere in grado di evitare l'emissione di circa 87 tonnellate di CO₂, considerando un fattore di emissione al 2020 di 400,4 g CO₂/kWh elettrico prodotto;

- > considerando l'intero impianto da 850 kWp, si stima invece che a fronte di una produzione di circa 850.000 kWh nell'arco di un anno solare si potrà evitare l'emissione di circa 340 tonnellate di CO₂;
 - > per valutare la sostenibilità energetica dell'intero complesso produttivo a seguito della realizzazione dell'intervento e della previsione di completamento dell'impianto fotovoltaico fino ad una potenza installata di 850 kWp, nel Rapporto ambientale sono riportati i fabbisogni elettrici totali (magazzino esistente e nuovo) e la copertura complessiva in autoconsumo che si prevede di ottenere grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - > per quanto riguarda l'energia elettrica, è stato calcolato per il magazzino un consumo attuale di circa 900.000 kWh/anno, che, a seguito della realizzazione dell'ampliamento del magazzino, si prevede passerà a circa 1.030.000 kWh, di cui 420.000 kWh/anno provenienti dal fotovoltaico e 610.000 kWh/anno prelevati dalla rete; rispetto al consumo attuale (ante lavori ed impianto), stimato in 900.000 kWh/anno, si prevede pertanto un incremento annuale di circa 130.000 kWh per effetto dell'ampliamento, con un aumento del 14%; sono inoltre computati altri 100.000 kWh di consumo di energia elettrica per le utenze della palazzina, consumo che non subirà modifiche a seguito dell'intervento in progetto;
 - > per quanto riguarda il gas metano, è stato calcolato un consumo annuo pari a 24.000 smc/anno, per il quale, a seguito della realizzazione dell'intervento, si prevede un incremento percentuale analogo ai consumi elettrici, pari a circa il +14 %, con un consumo annuale di gas metano pari a circa 28.000 smc;
 - rete elettrica:
 - > l'area di intervento ricade in una zona interessata dal passaggio di un cavidotto di media tensione interrato; per risolvere l'interferenza, il progetto prevede una nuova cabina elettrica posizionata nell'area destinata a parcheggio pubblico (Tavola AR.SP.14); la nuova cabina intercetterà con un nuovo collegamento il cavo di media tensione in modo sia da dismettere il tratto esistente interferente con il progetto che nello stesso tempo razionalizzare i tratti di collegamento con la cabina interna dello stabilimento;
 - illuminazione esterna: si prevede l'impiego di un impianto di illuminazione esterna conforme alla LR n. 19/2003; l'illuminazione dell'area esterna avverrà con sistemi illuminanti con lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche, orientate verso il basso, che eviteranno il propagarsi dei raggi verso l'alto;
 - uso della risorsa idrica: l'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto, a seguito dell'attuazione dell'intervento le modalità di utilizzo e i consumi della risorsa idrica rimarranno sostanzialmente invariati in quanto all'interno del nuovo fabbricato di progetto non è previsto infatti l'uso di acqua a scopo industriale;
- gli elaborati sono comprensivi di Relazione idrologica-idraulica - Verifica delle condizioni di rischio idraulico (elaborato RE.06 e relativa integrazione RE.06.1), riguardante la progettazione della rete di raccolta delle acque meteoriche e della rete delle acque nere

provenienti dai servizi igienici, e di Relazione di invarianza idraulica (elaborato FG.RR), nelle quali si evidenzia che:

- in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e al PAI-PTCP, nella Relazione idrologica-idraulica si evidenzia che l'area oggetto di intervento ricade all'interno nella zona P2-M - alluvioni poco frequenti con tempi di ritorno tra 100 e 200 anni del Reticolo Secondario di Pianura ed in parte in Zona potenzialmente interessabile da dissesto idraulico esterno alle fasce A e B del Reticolo Principale di Pianura e di Fondovalle; a tal riguardo, nell'integrazione alla Relazione idrologica-idraulica si precisa che la perimetrazione della fascia potenzialmente allagabile segue l'andamento delle curve di livello senza tener conto della modellazione dell'area a seguito dei passati interventi di urbanizzazione, che hanno comportato il livellamento dei terreni in quota di sicurezza con la realizzazione dei piazzali e dei parcheggi, e si assevera *"l'ininfluenza degli interventi in progetto rispetto alle eventuali criticità per dissesto di carattere torrentizio, l'assenza di rischio per la pubblica incolumità, nonché la garanzia di tutela rispetto ai caratteri geomorfologici e fisici riscontrabili nella zona perifluviale"*;
 - al fine di rispettare il principio di invarianza idraulica, la rete delle acque meteoriche prevede la realizzazione di due vasche di laminazione collegate tra loro per una capacità complessiva di 425 mc; tali vasche saranno a loro volta collegate agli esistenti punti di recapito nel Torrente Modolena (Tavola FG.01);
 - analogamente alla rete acque nere esistente, le acque nere derivanti dall'intervento di progetto saranno recapitate in fognatura pubblica acque miste depurata;
- gli elaborati sono comprensivi di Valutazione previsionale di impatto acustico, dalla quale emerge che:
- la zonizzazione acustica comunale di Quattro Castella attribuisce lo stabilimento MGT alla Classe V "aree prevalentemente industriali" con limiti acustici assoluti pari a 70 dBA diurni e 60 dBA notturni;
 - sono stati individuati due ricettori sensibili: il fabbricato fatiscente lungo via Togliatti, a nord-ovest, identificato come recettore R1, in classe IV "Aree di intensa attività umana", con limiti di accettabilità di 65 dB(A) diurni e di 55 dB(A) notturni, e gli spazi adibiti ad alloggio turistico del Podere Gambetti-Pellesi, a sud est, identificati come recettore R2, in classe III "Aree di tipo misto", con limiti di accettabilità di 60 dB(A) diurni e di 60 dB(A) per notturni;
 - sono state effettuate misurazioni fonometriche ed elaborazioni modellistiche, con simulazione del clima acustico presente ad oggi (diurno e notturno) e valutazione dell'impatto acustico dell'intervento in progetto;
 - in conclusione:
 - > i livelli di rumorosità calcolati, in previsione, presso i ricettori maggiormente esposti alla rumorosità indotta dall'intervento, risultano inferiori ai limiti associati alle classificazioni acustiche di pertinenza sia per il periodo diurno che per quello notturno;
 - > dall'analisi dei risultati risultano livelli, in previsione, tali da non violare il criterio differenziale che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici di 5 dB durante il periodo diurno e di 3 dB durante quello notturno;

- > l'intervento in progetto risulta conforme, in previsione, a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia;
- nel Rapporto ambientale sono contenute matrici per l'analisi e la verifica degli effetti ambientali degli interventi previsti dal progetto; sulla base dei risultati dell'analisi sono state sviluppate considerazioni valutative e proposte misure di mitigazione e compensazione finalizzate a garantire la sostenibilità degli interventi;
- infine nel Rapporto ambientale è contenuto un piano di monitoraggio riguardante i principali parametri di controllo delle componenti ambientale interessate, con relative modalità di misura, frequenza e registrazione; le componenti e i relativi parametri considerati sono: rifiuti (produzione e conferimento sottoprodotti e rifiuti); emissioni sonore (livello continuo equivalente LAeq; energia e consumi); consumi idrici pozzo e consumi energia elettrica da rete; paesaggio (verifica stato di salute e stabilità delle piante ad alto fusto).

Visti gli allegati pareri espressi sia in riferimento al progetto che alla variante urbanistica:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0074396 del 22/04/2024, ad esito favorevole a condizione che:
 - o a conclusione dell'intervento ed attivazione dei nuovi impianti tecnologici venga eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno essere svolte con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16/03/1998;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0058387 del 30/04/2024; parere favorevole con prescrizioni riguardanti aspetti inerenti igiene, salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. 15709 del 06/06/2023; parere espresso in riferimento agli aspetti di tutela archeologica, favorevole con prescrizione che gli scavi nel sottosuolo previsti per la creazione dei plinti di fondazione vengano eseguiti sotto il controllo archeologico continuativo;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2024U0004670 del 29/04/2024; comunicazione di non competenza nel procedimento in esame in quanto l'area di intervento non interferisce con corsi d'acque facenti parte del reticolo di bonifica bensì con il Torrente Modolena facente parte del reticolo regionale;
- Regione Emilia Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione e Civile, UT Reggio Emilia, prot. n. 28163 del 06/05/2024; parere favorevole e contestuale rilascio di nulla osta con prescrizioni, in merito:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- alla compatibilità idraulica della portata immessa dal lotto in progetto, con quella del recettore Torrente Modolena;
- alla richiesta di nuova concessione o variante (se in essere), per l'occupazione di area appartenente al Pubblico Demanio dello Stato, con occupazione del solo manufatto di scarico;
- e-distribuzione, Grids Italia, Area Regionale Emilia-Romagna, Unità Territoriale Reggio Emilia - Unità Tecnici, prot. n. E-DIS 0485028 del 02/05/2024; parere favorevole alla localizzazione dell'area individuata per il posizionamento della "nuova" cabina elettrica con allegato elaborato di progetto firmato digitalmente in data 02/05/2024. Nel parere si conferma che al termine delle opere previste dal progetto, sarà posta fuori esercizio la linea indicata in giallo nella planimetria allegata al progetto firmato, e pertanto eliminata l'interferenza in essere;
- IRETI, prot. n. RT012852-2023-P del 28/09/2023, parere favorevole di fattibilità;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, prot. n. AT/2023/0011358 del 06/11/2023; parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - nella fase attuativa dovrà essere effettuata con il gestore del Servizio Idrico Integrato la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
 - eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato esistenti, localizzate al di fuori del comparto e funzionali all'asservimento del comparto stesso, non potranno essere previsti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, ma saranno a cura e spese del proponente secondo le prescrizioni del gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - la realizzazione di reti ed impianti all'interno del comparto saranno a cura e spese del proponente secondo le prescrizioni del gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006;
 - dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche. Le acque meteoriche derivanti da piazzali, strade, parcheggi ecc., dovranno essere raccolte e veicolate in modo da evitare interazioni con la falda;
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dal Piano di Tutela delle Acque vigente della Regione Emilia-Romagna per le aree di ricarica della falda, in particolare dovranno essere evitati i centri di pericolo di cui all'allegato 1 capitolo 7 delle Norme;
- Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 20587 del 18/09/2023; nulla osta all'esecuzione degli interventi in progetto;

- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, nulla osta n. 527-23 del 12/12/2023 alla realizzazione delle opere in progetto;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, prot. 7647 del 30/04/2024; parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata in termini di appropriatezza e correttezza nell'applicazione delle soluzioni progettuali proposte, con indicazioni correttive per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di SCIA ex art. 4 del DPR n. 151/2011;
- Terna Rete Italia, prot. n. 13818 del 07/02/2024; parere in cui si comunica che, in esito alle verifiche condotte da Terna sulla base della documentazione tecnica di progetto, l'intervento in esame risulta compatibile con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal DM n. 449 del 21/03/1988.

Considerato inoltre che:

- con nota prot. n. 5988 del 30/04/2024, acquista agli atti al prot. n. PG/2024/78789 del 30/04/2024, il Comune di Quattro Castella ha trasmesso anche il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio del Comune di Quattro Castella espresso nella seduta del 19/04/2024, Verbale n° 4/2024, ad esito favorevole a condizione che:
 - o per l'ombreggiatura degli stalli venga utilizzata una specie arborea a chioma espansa in sostituzione del *Carpinus betulus* (Carpino bianco);
 - o in riferimento alla figura 46 della Relazione RE.04, si suggerisce di ridurre al minimo indispensabile l'altezza della scarpata che ingloba il muro di contenimento, al fine di consentire l'impianto di macchie di arbusti autoctoni atti a mitigare la percezione visiva del muro;
- nella medesima nota prot. n. 5988 del 30/04/2024, il Comune di Quattro Castella ha precisato che: *“relativamente alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, non avendo ricevuto riscontro nei termini di legge e dato atto che la stessa non ha partecipato alle sedute della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter e 17-bis della L. 241/1990 e s.m.i., si ritiene acquisito l'assenso senza condizioni”*.

Valutato che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito a seguito di avviso sul BURERT n. 243 del 30/08/2023 il Comune di Quattro Castella non ha ricevuto osservazioni relativamente al Procedimento Unico art. 53 LR n. 24/2017 in oggetto, come dato atto dallo stesso Comune di Quattro Castella nella nota prot. n. 5965 del 30/04/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/78496 del 30/04/2024.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 10/11

Tutto ciò premesso si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- ai fini dell'approvazione del progetto riguardante l'ampliamento dello stabilimento produttivo della Ditta Magazzini Generali spa delle Tagliate, in via Palmiro Togliatti 36/1, Località Orologia, Comune di Quattro Castella, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, nell'ambito del Procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della LR n. 24/2017, stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna, non sono attesi effetti ambientali negativi significativi, a condizione che sia rispettato quanto segue:
 1. nelle successive fasi attuative dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:
 - o Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0074396 del 22/04/2024;
 - o Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0058387 del 30/04/2024;
 - o Regione Emilia Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione e Civile, UT Reggio Emilia, prot. n. 28163 del 06/05/2024;
 - o Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. 15709 del 06/06/2023;
 - o Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, prot. n. AT/2023/0011358 del 06/11/2023;
 - o Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, prot. 7647 del 30/04/2024;
 2. tenuto conto dell'importanza delle misure di tutela quantitativa e di contenimento dell'uso della risorsa, per limitare, per quanto possibile, l'incidenza dei prelievi idrici, si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad esempio per usi irrigui delle aree verdi).

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 11/11

Rif. Arpae. prot n° 141523 del 17/08/2023
integraz 09/04/2024
Ns. rif. 33062/23

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
Piazza Dante, 1
42020 Quattro Castella (RE)
PEC: quattrocastella@cert.provincia.re.it

Oggetto : Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017 relativo all'ampliamento dell'impianto produttivo della Ditta Magazzini Generali delle Tagliate spa, sito in via Palmiro Togliatti 36/A, Località Montecavolo, in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica.
Rilascio parere.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un nuovo magazzino per la stagionatura adiacente ai fabbricati esistenti e spazi dedicati alla lavorazione del prodotto; verranno realizzati due nuovi fabbricati strutturalmente indipendenti dalle strutture dei magazzini esistenti, ma ad esse funzionalmente collegati, che saranno collocati sul fronte sud del sito produttivo. Il fabbricato con estensione e altezza maggiore ospiterà spazi per la stagionatura del Parmigiano Reggiano, spazi per lo stoccaggio delle forme ed eventuali prime lavorazioni, avrà superficie pari a 2.950 mq (con capacità di stoccaggio di circa 63.345 forme) e altezza pari a 12 metri; il secondo fabbricato ospiterà l'area lavorazioni con diverse attrezzature dedicate ad una prima selezione, pulitura e classificazione del prodotto, e avrà superficie pari a circa 585 mq e altezza pari a 8,60 metri. Si prevede anche una riorganizzazione logistica del sito.

Il progetto prevede la realizzazione di un ampio parcheggio ad uso pubblico sul fronte ovest del sito in prossimità dell'accesso su via Togliatti.

La Variante urbanistica riguarda variazioni cartografiche di zonizzazione e il superamento del limite di altezza massima ammessa, con riferimento sia al PRG vigente che al PUG adottato e interessa anche un'area posta all'interno di *fascia di 150 m dalla sponda del "Torrente Modolena"* sottoposta a tutela paesaggistica e ambientale ex Parte Terza – Titolo I D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in applicazione dell'art. 142 del decreto medesimo

Trattasi di azienda che effettua la stagionatura di forme di Parmigiano-Reggiano, che con l'ampliamento richiesto potrà aumentare fino a 63.345 posti forma i 300.000 attuali. Sono attualmente occupati 22 dipendenti.

Lo stabilimento è attualmente in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dalla SAC di ARPAE di Reggio Emilia con DET-AMB-2021-426 del 29/01/2021 che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Aria. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06
- Rumore. Comunicazione relativa all'impatto acustico

Nonostante l'ampliamento comporterà modifiche di distribuzione della rete fognaria che interesseranno sia la rete delle acque nere che quelle delle acque bianche si dichiara che non varia la tipologia dei reflui prodotti dalla attività aziendale e non è prevista l'attivazione di nuovi impianti di aspirazione generanti nuovi punti di emissione in atmosfera.

Uso della risorsa idrica

L'approvvigionamento idrico è e sarà garantito dall'acquedotto gestito dal Servizio Idrico integrato. A seguito dell'attuazione dell'intervento le modalità di utilizzo e i consumi della risorsa idrica rimarranno sostanzialmente invariati in quanto all'interno del nuovo fabbricato di progetto non è previsto l'uso di acqua a scopo industriale. Si prevede un aumento dei consumi a causa dell'inserimento di nuovi servizi.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoare@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Scarichi idrici

L'attività esistente non genera scarichi industriale, ma esclusivamente scarichi domestici derivanti dall'utilizzo di servizi e spogliatoi. La proposta di ampliamento non comporterà quindi alcuna variazione alla natura delle acque di scarico generate dall'attività.

Le acque domestiche sono convogliate in pubblica fognatura, con allaccio alla rete fognaria mista esistente.

Le acque meteoriche recapitano in rete separata e sono convogliate in acque superficiali (Torrente Modolena), attraverso gli attuali n. 3 punti di scarico.

Verrà realizzata una vasca di laminazione di volume totale 425 mc in grado di accogliere il volume di accumulo delle acque meteoriche nei casi di eventi piovosi intensi, e regolazione del flusso in uscita; la condotta sarà dotata di scarico di troppo pieno.

Traffico indotto dal progetto

L'incremento di traffico previsto si può prevedere in:

- n.14 mezzi leggeri/giorno (nuove assunzioni di MGT e Granterre)

- n.2 mezzi pesanti/giorno, ovvero 4 transiti/giorno.

Il proponente dichiara che non è da ritenersi significativo tale incremento di traffico rispetto a quello attualmente presente nella strada di accesso al sito aziendale.

Energia

E' prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico di 218,50 kWp costituito da 475 pannelli da 460 Wp in copertura. L'impianto sarà la prima parte di un progetto di impianto fotovoltaico più complessivo da 850 kW che l'azienda intende progettare nel breve periodo per garantire la produzione di circa l'80% dell'energia consumata.

L'area di intervento inoltre ricade in una zona interessata dal passaggio di un cavo dritto di media tensione interrato; per evitare l'interferenza in fase di realizzazione dell'opera è prevista la realizzazione di nuova cabina elettrica posizionata nell'area destinata a parcheggio pubblico in modo da dismettere il tratto interferente.

Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria

Non sono previste nuove emissioni in atmosfera.

Rispetto alla qualità dell'aria nel progetto non sono indicate criticità.

Impatto Acustico

L'azienda è ubicata in un'area rientrante in *classe V – Aree prevalentemente industriali*, i cui limiti di accettabilità sono di 70 dB(A) per il periodo diurno e di 60 dB(A) per quello notturno.

Nella relazione previsionale di impatto acustico il T.C.A. afferma che per i nuovi impianti tecnologici i valori utilizzati sono da intendersi come limiti massimi e costituiscono specifica prescrizione da non superare e che, fermo restando le condizioni di progetto, l'intervento è conforme alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia: D.P.C.M. 01/03/1991 e succ. mod., Legge Quadro n. 447/1995, Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 15/2001.

In conclusione, esaminate le relazioni tecniche e gli elaborati presentati, considerato quanto emerso nella prima seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 28/09/2023, convocata dal Comune di Quattro Castella nell'ambito del procedimento unico in oggetto e nella successiva documentazione integrativa pervenuta il 09/04/2024,

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alle seguenti condizioni :

1. A conclusione dell'intervento ed attivazione dei nuovi impianti tecnologici dovrà essere eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno essere svolte con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Cordiali saluti.

Il Tecnico istruttore

Monica Sala

Il Responsabile del Distretto

Dott. Lorenzo Frattini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

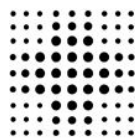
Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Direzione

Al Responsabile del Settore
Urbanistica- Edilizia Privata
Sportello Unico Attività Produttive
del Comune di QUATTRO CASTELLA

OGGETTO: procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. "b" L.R. 24/2017 e s.m.i., relativo ad ampliamento dello stabilimento della ditta "MAGAZZINI GENERELI DELLE TAGLIATE S.P.A", sito a Quattro Castella – Loc. Orologia, via Togliatti 36/a , in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica- Richiesta documentazione integrativa.

Valutato che trattasi di richiesta di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. n° 24/2017 per di ampliamento dello stabilimento della ditta "MAGAZZINI GENERELI DELLE TAGLIATE S.P.A", sito a Quattro Castella – Loc. Orologia, via Togliatti 36/a, in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica- Richiesta documentazione integrativa.

Visto quanto emerso dalla conferenza dei servizi del 28/09/2023

Vista e valutata la documentazione integrativa pervenuta a questi uffici in data 09/04/2024 prot. N° 48604 ;

Valutato quanto sopra si esprime **parere favorevole** al Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017, relativo all'ampliamento dell'impianto produttivo della ditta comma 1 lett. "b" L.R. 24/2017 e s.m.i., relativo ad ampliamento dello stabilimento della ditta "MAGAZZINI GENERELI DELLE TAGLIATE S.P.A", sito a Quattro Castella – Loc. Orologia, via Togliatti 36/a , in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica vigente alle seguenti condizioni:

1. nei locali privi illuminazione ed aerazione diretta dovrà essere garantito il ricambio d'aria ai sensi del art. 63 del D.lgs. 81/08 s.m.i., e della Norma Uni 10339. Inoltre dovranno essere progettati/ verificati in conformità alle linee guida della Regione per la sorveglianza e controllo della Legionellosi – Delibera della Giunta Regionale n° 828 del 12/06/2017.
2. I percorsi interni dovranno essere segnalati valutando le dimensioni per la zona di passaggio misto (carrelli/operatori) e le zone di manovra dei muletti, le vie di esodo, le zone di stoccaggio materiali ecc... Tali percorsi dovranno essere privi di buche, dislivelli e pendenze in modo da evitare potenziali rischi di ribaltamento del carrello. Oltre a ciò si richiede un'ideale illuminazione artificiale in modo da garantire una buona visibilità dei mezzi anche in condizioni di scarsa illuminazione naturale.
3. Il numero dei servizi igienici ed il numero di armadietti per il cambio degli operatori all'interno degli spogliatoi, dovrà essere coerente con il numero di addetti presso il nuovo magazzino oggetto d'intervento. Allo stato attuale sono presenti 22 dipendenti con un incremento

Dipartimento Sanità Pubblica
Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.457 – Fax +39.0522.335.460
info.dsp@ausl.re.it
sanitapubblica@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
C.F. e Partita IVA 01598570354
www.ausl.re.it



occupazionale di 4 unità e pertanto, sia per il calcolo dei servizi igienici che per il numero di armadietti dovrà essere considerato un numero pari a 26 dipendenti.

4. Gli edifici devono rispondere ai requisiti di stabilità e solidità previsti dal punto 1.1.1 di cui all'allegato IV del Dlgs 81/08 (art. 63).
5. Particolare attenzione dovrà essere posta alla collocazione e stabilità delle scaffalature in modo da evitare rischi per i lavoratori, pertanto dovranno essere munite di adeguati sistemi di ancoraggio a parete o pavimento per evitare il rischio di ribaltamento in caso di eventi sismici o avversi.
6. Per la manutenzione delle vasche di laminazione si dovranno seguire le indicazioni operative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per i lavori in ambienti confinati (<https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/documentazione/linee-guida/2019/indicazioni-ambienti-confinati/view>).
7. In merito alla zona di ricarica alle batterie al litio si raccomanda quanto segue:
 - Scegliere un'area a basso transito di veicoli o installare delle barriere di protezione per i carrelli posti in carica. Non collocare le aree di ricarica e le aree di parcheggio nelle vie di esodo.
 - Non sistemare il carica batterie in un ambiente piccolo e chiuso privo di ricambio dell'aria.
 - Evitare di installare le aree di ricarica in ambienti molto polverosi o molto umidi.
 - Il pavimento, le pareti e il soffitto dovrebbero essere in materiale ignifugo.
 - Non collocare le aree di parcheggio e di ricarica adiacenti a stoccaggi di materiali infiammabili o combustibili.
 - Il carica batterie deve poter essere scollegato dalla rete di alimentazione tramite un interruttore sezionatore possibilmente a "distanza".
 - Mantenere una distanza tra carrello di almeno 3 metri per avere lo spazio di manovra per l'utilizzo di estintori e trasporto verso l'esterno.

Si ricorda che in merito alla sicurezza anticaduta ci si dovrà attenere alla DGR 699/2015 Nuovo atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art. 6 della L.R.02/03/2009 e dell'art. 16 della L.R. 24/03/2000 n. 20 secondo cui, per gli interventi soggetti a regime abilitativo e per quelli soggetti a comunicazione inizio lavori (CIL), di cui all'art. 7 comma 4 della L.R. n. 15/2013, è necessario presentare l'Elaborato tecnico dei dispositivi permanenti di protezione, in dotazione all'opera, contro le cadute dall'alto, rispettivamente, alla richiesta di conformità edilizia e di agibilità o alla comunicazione di fine lavori.

Pratica valutata con i Tecnici della Prevenzione Cinzia Camurri e Catellani Carlotta del Servizio di Igiene Pubblica e Dott.ssa Elisa Raschi del Servizio Veterinario.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento. Distinti saluti.

Il Referente del Nodo SRPS
Dipartimento di Sanità Pubblica
(Dott.ssa Angela Ganzi)

Il Direttore F.F. del
Dipartimento di Sanità Pubblica
(Dott.ssa Antonia Nini)



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E
FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna (v. intestazione digitale)

A Arch. Luca Fornaciari
Via G. Pagliani 19/B Arceto di Scandiano (RE)
luca.fornaciari@archiworldpec.it

e p.c. Comune di Quattro Castella
Area assetto e uso del territorio
quattrocastella@cert.provincia.re.it

Prot. (v. intestazione digitale)

Pos. Archivio

risposta al foglio pervenuto il 17.05.2023

Class. 34.43.04/46/2019/19

Allegati

(ns. prot. 13810 del 17.05.2023)

Oggetto: QUATTRO CASTELLA (RE) - FRAZ. Montecavolo - località Orologia - via Togliatti 36/1 - PDC per progetto di ampliamento dello stabilimento della ditta Magazzini Generali delle Tagliate - RILASCIO DEL PARERE PER INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE - rif. MGT SPA.

Richiedente: arch. Luca Fornaciari.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.3.7 delle DID.NTA del PUG di Quattro Castella.

Tutela archeologica -parere positivo con prescrizioni.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine,

- *preso atto* dei lavori indicati in oggetto che prevedono scavi a cielo aperto per la creazione di plinti di fondazione, prof. -2,5m dal pdc, di un magazzino da erigere in via P. Togliatti 36/B a Quattro Castella;

- *considerato* che l'intervento si colloca in area 2 della carta di potenzialità archeologica del PUG di Quattro Castella, dove, ai sensi dell'art.3.7 delle DID.NTA del PUG di Quattro Castella, si può richiedere il controllo archeologico per scavi inferiori a 0,5m dal pdc;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **richiede che gli scavi nel sottosuolo previsti per la creazione dei plinti di fondazione vengano eseguiti sotto il controllo archeologico continuativo.** Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), esterno all'amministrazione, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con la Funzionaria archeologa responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare il nominativo della ditta incaricata, del Direttore dei Lavori e la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

Distinti saluti.

Responsabile dell'istruttoria:
Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionaria archeologa
annalisa.capurso@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

firmato digitalmente da:
FRANCESCA TOMBA

O=MiC
C=IT



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spett.le
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
Piazza Dante n. 1
42020 QUATTRO CASTELLA RE
quattrocastella@cert.provincia.re.it

e, p.c. Spett.le ARPAE EMILIA ROMAGNA
Area Autorizzazioni e
Concessioni Ovest Reggio Emilia
Piazza Gioberti n. 4
42121 REGGIO EMILIA RE
aoore@cert.arpa.emr.it

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETT. "B" L.R. 24/2017 e s.m.i., RELATIVO AD AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A", SITO A QUATTRO CASTELLA – Loc. OROLOGIA, VIA TOGLIATTI 36/A, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE. COMUNICAZIONE DI AVVENUTA INTEGRAZIONE COME DA ESITI DELLA 1^a SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E CONTESTUALE CONVOCAZIONE DELLA 2^a SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI
Non competenza – Ticket n. 2024041000752859

Nel riscontrare la Vs. comunicazione prot. n° 4814 del 09/04/2024, agli atti di questo Ente con prot. n° 3971 del 09/04/2024, relativa al Procedimento in oggetto, si comunica che l'area oggetto di Conferenza dei Servizi non interferisce con corsi d'acqua facenti parte del reticolo di bonifica, bensì con opere idrauliche facenti parte del reticolo regionale, che legge per conoscenza, nella fattispecie trattasi del Torrente Modolena.

Questo Ente non è pertanto titolato a rilasciare alcun parere in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Domenico Turazza)
Firmato digitalmente

Lettera non competenza Ticket n. 2024041000752859

Associato
Ente Nazionale della
Irrigazione e dei
Fondari



Per informazioni contattare Uff. Concessioni tel. 0522/443277-88 email: concessioni@emiliacentrale.it

www.emiliacentrale.it numeri verdi gratuiti: informazioni 800235320 - richiesta irrigua e segnalazione disservizi 800501999

Informatica per consultazione





AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Comune di Quattro Castella –
Piazza Dante, 1
42020, Quattro Castella (RE)
quattrocastella@cert.provincia.re.it

e, p. c. ARPAE SAC di Reggio Emilia
Piazza Gioberti, 4
Reggio Emilia, 42121
aoore@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETT. "B" L.R. 24/2017 e s.m.i., RELATIVO AD AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A", SITO A QUATTRO CASTELLA – Loc. OROLOGIA, VIA TOGLIATTI 36/A, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA - **NULLA OSTA IDRAULICO per occupazione area demaniale di pertinenza del Torrente Modolena, in Comune di Quattro Castella (RE).**

Premesso che:

- con nota PG 2023/11566, acquisita con prot. N. 57281 del 18/08/2023 il Comune di Quattro Castella ha indetto conferenza di servizi decisoria per l'ampliamento dello stabilimento della ditta "Magazzini Generali delle Tagliate S.p.A." ubicato in via Togliatti, 36/A, Comune di Quattro Castella, (RE);
- l'area oggetto di intervento ricade nelle vicinanze del Torrente Modolena, corso d'acqua di competenza regionale per il rilascio di Nulla Osta Idraulico in gestione alla scrivente Agenzia;
- l'occupazione di aree appartenenti al Pubblico Demanio dello Stato, sono soggette a procedimento istruttorio di concessione demaniale, ai sensi della LR n.7/2004 art.14 e LR n.13/2015 art.16, con il servizio ARPAE SAC di Reggio Emilia competente in materia.

Vista:

- la richiesta di parere inviata a questo Ufficio Territoriale, dal Comune di Quattro Castella con prot. n. PG 2023/11566, acquisita con prot. N. 57281 del 18/08/2023;
- la documentazione progettuale allegata.

Visti inoltre:

- il T.U. R.D. 523/1904 e sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni in particolare l'art. 93, c. 1, secondo cui "Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti,

Via Emilia Santo Stefano 25 42121 Reggio Emilia tel 0522 407 711
Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it
Via della Croce Rossa 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/_____/_____ Classif. 650	20					Fasc. 2024	1	



rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa", da cui deriva la necessità di acquisire il NOI; che tale disposizione lega la necessità del NOI al concetto di "opere", puntualmente individuate dai successivi artt. 97 e 98.

- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- la delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- l'allegato 2 alla DGR 2153/2021 "Approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti", per quanto applicabile.
- il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n. 2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 03 marzo 2016 e s.m.i.
- DGR 1300 del 01/08/2016, "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PGRA "Piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico..." (Norme di Attuazione), in particolare il punto 5.2 - Disposizioni specifiche;

Considerato:

- la necessità di integrare, al fine del rilascio del parere tecnico, la documentazione progettuale presentata mediante la nota PC 79410 del 21/11/2023 con la quale viene chiesto di integrare la documentazione con:
 - un approfondimento relativo alla compatibilità dell'intervento rispetto alle dinamiche fluvio-torrentizie del torrente Modolena, che consenta al Comune, ai sensi dell'art. 58 c. 2 delle NTA del PTCP, *"approfondita verifica di influenza degli interventi rispetto alle eventuali criticità per dissesto di carattere torrentizio, di assenza di rischio per la pubblica incolumità, nonché di tutela rispetto ai caratteri geomorfologici e fisici riscontrabili nella zona perifluviale"*;
 - rispetto a quanto dichiarato nelle conclusioni della relazione RE.06 - RELAZIONE IDROGEOLOGICA-IDRAULICA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO IDRAULICO si



richiedono gli elaborati grafici descrittivi dei particolari costruttivi delle opere di scarico.

- Che le stesse integrazioni sono pervenute in data 09/04/2024 PC 21996, dalle quali si evince la regolarità degli elaborati trasmessi, completi di relazione idrogeologica – idraulica, verifica delle condizioni di rischio idraulico e tavola “FG.02 Vasca di laminazione: pianta, sezioni e dettagli”;
- che dalla documentazione tecnica ed in particolare dall’elaborato “FG.01 – RT – Relazione Invarianza idraulica” e “FG.01 – Progetto gestione delle acque meteoriche e reflue”, si evince che l’immissione delle acque meteoriche di dilavamento, generate dalle superfici impermeabili relative all’area oggetto di intervento, avviene direttamente all’interno Torrente Modolena mediante uno scarico esistente di diametro 200 mm;
- che il tratto di corso d’acqua in oggetto, denominato *Torrente Modolena* (alla sezione di *Orologia*), presenta una sezione d’alveo compatibile a ricevere, dal lotto in progetto, una portata di deflusso di acque meteoriche pari a 1,21 l/s calcolata con un tempo di ritorno pari a 50 anni;
- che l’aumento di portata generato dall’ampliamento del magazzino, quantificato in 275,00 l/s calcolato per un tempo di ritorno pari a 50 anni, dovrà essere trattenuto per tutto il tempo di durata delle piogge aventi tempi di ritorno superiori all’interno di un sistema di laminazione;
- che la metodologia adottata negli elaborati tecnici allegati per il dimensionamento del sistema di laminazione, atto a garantire il **principio di invarianza idraulica** dell’area oggetto di studio e drenaggio delle acque meteoriche, è compatibile con il corso d’acqua recettore;
- che il volume di laminazione necessario a garantire il rispetto dell’invarianza idraulica allo stato di progetto è pari a 425,00 m³ e che questo verrà ricavato mediante la realizzazione di due vasche di laminazione collegate tra loro tramite tubazioni con diametro 200 mm. Tali vasche a loro volta sono collegate alle due esistenti tubazioni (DN200) che scaricano le acque nel Torrente Modolena;
- Le vasche sono realizzate in elementi modulari prefabbricati in c.a.v. e presentano una copertura in elementi modulari prefabbricati in c.a.v con caratteristiche idonee al passaggio di mezzi pesanti finite superficialmente in asfalto. Sono presenti in ogni vasca due chiusini di ispezione di dimensione 70x70, tali da consentire l’accesso al fondo della vasca per le operazioni di manutenzione e ispezione;
- i manufatti sono completi di uno scarico di troppo pieno (diametro 200 mm) che potrà entrare in funzione solo in caso di malfunzionamento della vasca stessa;
- che l’areale di intervento, è classificato come “Zone potenzialmente interessabili da dissesto idraulico esterne a fasce A e B” nel “Reticolo Principale di Pianura e di Fondovalle (art.65)” e soggetto a criticità idraulica media P2 – “alluvioni poco frequenti” del Reticolo Secondario di Pianura (RSP) come deducibile dalla cartografia PGRA, ma che, secondo



quanto riportato nell'elaborato RE.06.1 – Integrazione relazione idrogeologica-idraulica verifica delle condizioni di rischio idraulico, è possibile “(...) *asseverare l'ininfluenza degli interventi rispetto alle eventuali criticità per dissesto di carattere torrentizio, l'assenza di rischio per la pubblica incolumità, nonché la garanzia di tutela rispetto ai caratteri geomorfologici e fisici riscontrabili nella zona perfluviale*”.

Dato atto che:

- la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.
- la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Per quanto sopra esposto:

ai sensi del R.D. 25/7/1904 n.523 e ss.mm.ii.

nel rispetto degli elaborati tecnici, della normativa in materia, e nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, **PARERE FAVOREVOLE e contestualmente si rilascia IL NULLA OSTA** in merito:

- **alla compatibilità idraulica della portata immessa dal lotto in progetto, con quella del recettore Torrente Modolena;**
- alla richiesta di nuova concessione o variante (se in essere), per l'occupazione di area appartenente al Pubblico Demanio dello Stato, con **occupazione del solo manufatto di scarico, con le seguenti prescrizioni:**
 1. Il rispetto delle distanze dal corso d'acqua denominato Torrente Modolena, ai sensi RD 523 del 1904, in particolare dell'art. 96 comma 1 lettera f;
 2. l'intervento oggetto del presente Nulla-Osta ricade all'interno della zona P2, alluvioni poco frequenti, del reticolo Secondario di Pianura del PGRA ricade da PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni). Come previsto dalla DGR 1300/2016, si richiama l'applicazione delle disposizioni contenute nel punto 5.2, relative alle “Misure volte a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture”;
 3. La durata del presente Nulla Osta idraulico è pari quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia per l'occupazione;
 4. Sono a carico del Richiedente la verifica del posizionamento dello scarico con le coordinate geografiche e sulle carte catastali, che pertanto provvederà, anche di sua



iniziativa, a comunicare eventuali rettifiche per errori o integrazioni della documentazione tecnica fornita, funzionale al corretto esercizio della concessione;

5. L'area di immissione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso del Torrente Modolena. Qualsiasi eventuale intervento sullo scarico dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia, ad eccezione degli interventi di manutenzione di cui al successivo punto 6;
6. Resta facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati all'ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo, nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica, potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e priva di qualunque materiale o manufatto;
7. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia e all'amministrazione concedente (ARPAE-SAC Reggio Emilia) i soli lavori necessari a mantenere efficiente l'opera di scarico nella sua interezza, la sezione idraulica di uscita dello scarico nell'alveo del corso d'acqua sgombra da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente, ad eccezione del materiale lapideo, sabbia e ghiaia che deve rimanere in ambito demaniale e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia. Questa Agenzia informando l'amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia) si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, gli ulteriori interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate.
8. Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta all'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia e all'amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia);
9. Il Richiedente è consapevole che, nel caso in cui le opere in questione rientrano nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso; pertanto, dovrà adottare tutti gli accorgimenti per evitare danni sia al corso d'acqua, sia alle opere (rigurgiti da corso d'acqua, irrigidimento corso d'acqua, erosioni di sponda e di fondo). In merito si richiamano alcune possibili soluzioni contenute dalla tabella come:

Criticità idrauliche:	Possibili soluzioni:
1. Rigurgiti da corso d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> - Quote alte di scarico rispetto fondo alveo - Valvole di non ritorno (porgere particolare attenzione alle quote per evitare il rischio interrimento); in ogni caso innesti <u>non contrari</u> alla direzione della corrente
2. Punti fissi planimetricamente (irrigidimento corso d'acqua)	<ul style="list-style-type: none"> - Arretramento punto di scarico/ultimo tratto canale in terra - Allargamento/adeguamento corso d'acqua (tratto limitato)
3. Erosioni di sponda	<ul style="list-style-type: none"> - Difese laterali (in massi, rivestimento in CLS, etc.) - Platee di fondo alveo (per corsi minori, attenzione irrigidimento fondo)

10. Nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal richiedente per eventuali danni che dovessero essere causati alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite e per eventuali limitazioni all'uso conseguenti a piene del corso d'acqua, frane, alluvioni e altre cause naturali o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte della pubblica amministrazione competente;
11. I lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
12. È previsto a carico del concessionario la vigilanza periodica e la manutenzione ordinaria/straordinaria delle sezioni d'alveo in corrispondenza del manufatto di scarico e delle opere idrauliche di difesa contenute negli elaborati tecnici presentati. Anche in caso di piene improvvise dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque attraverso l'eliminazione di tutti gli ostacoli compreso il materiale flottante depositatosi nei pressi della struttura suddetta in oggetto, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone.
13. La manutenzione di cui sopra insieme ai lavori di ripristino, dovuti a danni arrecati da eventi di piena o di scoscendimenti delle sponde d'alveo nel tratto nel tratto interessato (tratto compreso a monte e valle del manufatto di scarico) che possano produrre rischio per l'incolumità degli utilizzatori, soprattutto in concomitanza con eventi meteo avversi (vento, temporali, piene, franamenti), sono sempre a carico del Richiedente.
14. Il Richiedente/Concessionario, sia in fase transitoria che di esercizio, è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sui appositi portali informatici o sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;



15. Il Richiedente, autorizzato allo scarico è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area in concessione;

Considerato che:

- Il tratto oggetto del presente Nulla-Osta ricade, *come da PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni), nel reticolo Secondario di Pianura, in zona soggetta ad alluvioni poco frequenti (P2);*

il presente N.O. idraulico non rappresenta, a tutti gli effetti, garanzia di sicurezza idraulica;

pertanto, competerà al richiedente, adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica; Sarà cura del richiedente consultare i bollettini di Vigilanza Idrogeologica/Allerta meteo/Avviso di criticità, da parte di ARPA Emilia-Romagna, reperibili presso i siti ufficiali, attualmente disponibile al seguente <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>;

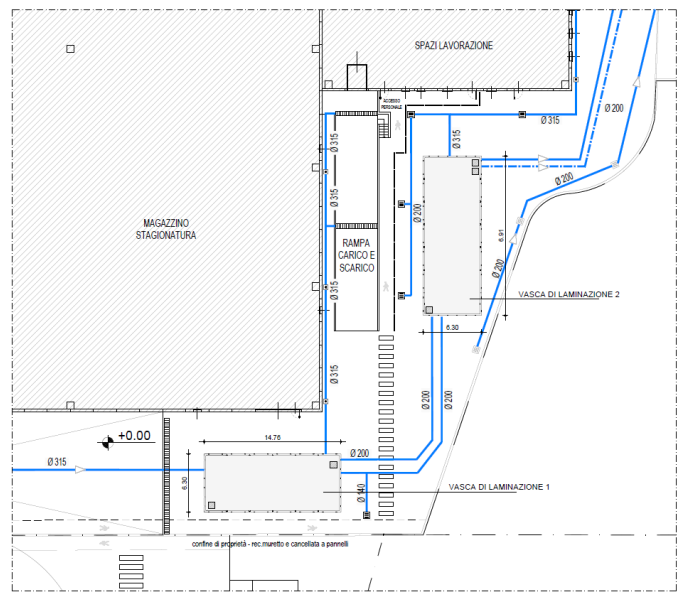
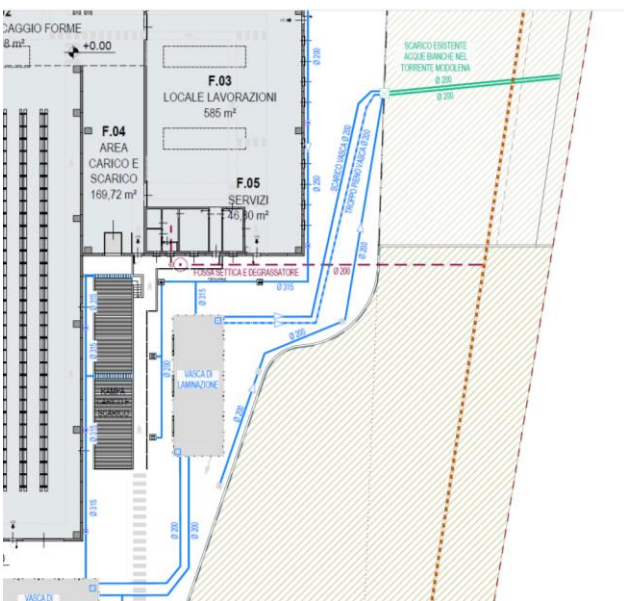
Rimane inteso che l'amministrazione concedente si ritiene estranea da qualunque responsabilità derivante da eventi legati (inondazioni improvvise/allagamenti);

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

FM/AT
Allegato1

Allegato 1: Demanio Torrente Modolena - Comune di Quattro Castella (RE)



● Tratto oggetto di Nulla Osta Idraulico e occupazione di area demaniale, con manufatto di scarico nel Torrente Modolena in Comune di Quattro Castella (RE).



E-DIS-02/05/2024-0485028

luca fornaciari archiworld
luca.fornaciari@archiworldpec.it

MGT
mgt@pec.gruppocredem.it

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
quattrocastella@cert.provincia.re.it

DIS/MCN/EMR/UT-RE/TEC

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: EDIS73925261 da citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta
Parere e-distribuzione in merito a PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53
COMMA 1 LETT. "B" L.R. 24/2017 e s.m.i., RELATIVO AD AMPLIAMENTO DELLO
STABILIMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI GENEREALI DELLE TAGLIATE S.p.A", SITO
A QUATTRO CASTELLA - Loc. OROLOGIA, VIA TOGLIATTI 36/A

In merito alla vs richiesta seguente la conferenza dei servizi di cui l'argomento in oggetto, siamo a comunicarvi quanto segue.

Si esprime parere favorevole alla localizzazione dell'area individuata per il posizionamento della "nuova" cabina elettrica come da elaborato firmato in digitale dal ns responsabile di Unità Territoriale LOMBARDI ing. Simone.

Si conferma che al termine delle opere indicate in tale elaborato, sarà posta fuori esercizio la linea indicata in giallo, e pertanto eliminata l'interferenza in essere.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti porgiamo distinti saluti.



COMUNE DI QUILATRO CASTELLA
Provincia di Reggio Emilia

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO ESISTENTE DELLA DITTA MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A. - IN LOCALITÀ MONTECAVOLO, COMUNE DI QUILATRO CASTELLA (R.E.) - IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE

Localizzazione dell'intervento:
Via Togliatti, n.351 - Località Oropa
Montecalvo di Quarto Castello (R.E.)

Progetto:
MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A.
Via Togliatti, n.351 Montecalvo di Quarto Castello (R.E.)

Richiedente:
MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A.
Via Togliatti, n.351 - 42020 Montecalvo di Quarto Castello (R.E.)
Cod.Fisc. e P.Iva: 0072790350

Progetto architettonico e coordinamento generale:
STUDIO TECNICO FORNACIARI ASSOCIATI
Via G. Fogliati, n. 186 - 42019 Aceto di Scandiano (R.E.)
Tel. 0522081992 - info@studiodemaster.net

Progetto impiantistico:
PROGETTO S.r.l.
Via De Gasperi, n. 31 - 42122 Reggio Emilia
Per. Ing. Roberto Malerini

Progetto impiantistico meccanico:
STUDIO TECNICO ASSOCIATI
Via Martiri di Caracra, n. 194 - 42122 Reggio Emilia
Per. Ing. Giuseppe Niccoli

Progetto prevenzione incendi:
STUDIO TECNICO RANIERI
Via Martiri del Caracra, n. 19 - 42008 Firenze (FI)
Ing. Michele Ranieri

Entersoni in atmosfera, valutazione impatto
acustico, Rapporto Ambientale (IASA), AIA,
SIL, Engineering S.r.l.
Via Aristarco, n. 4 - 42122 Reggio Emilia

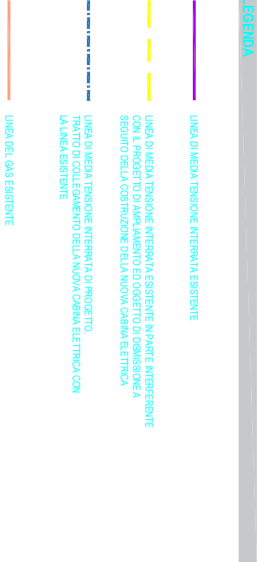
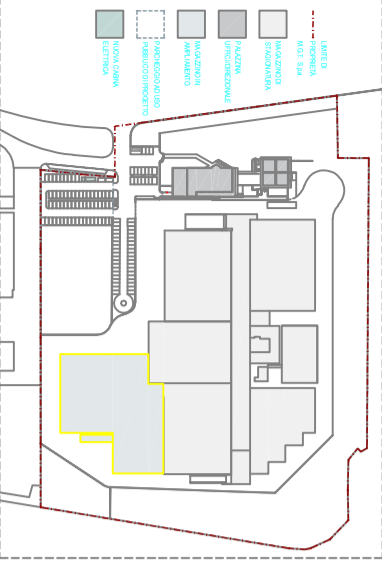
Progetto gestione delle acque meteoriche e fognarie:
STUDIO TECNICO WARETTI
Via G. Fogliati, n. 186 - 42019 Scandiano (R.E.)
Ing. Marco Marelli

AR.SP.14

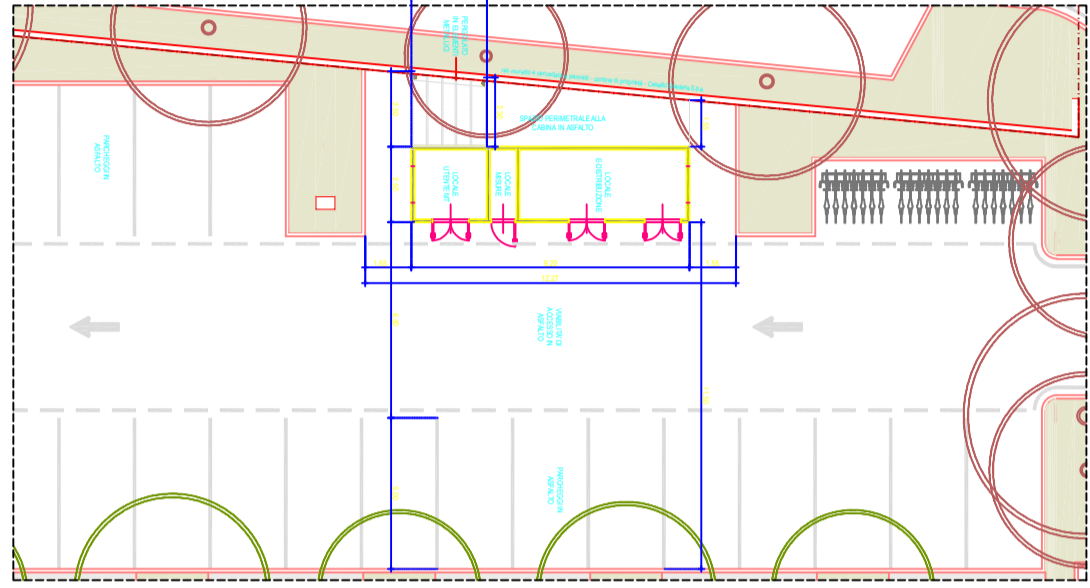
1:300

MARZO 2024

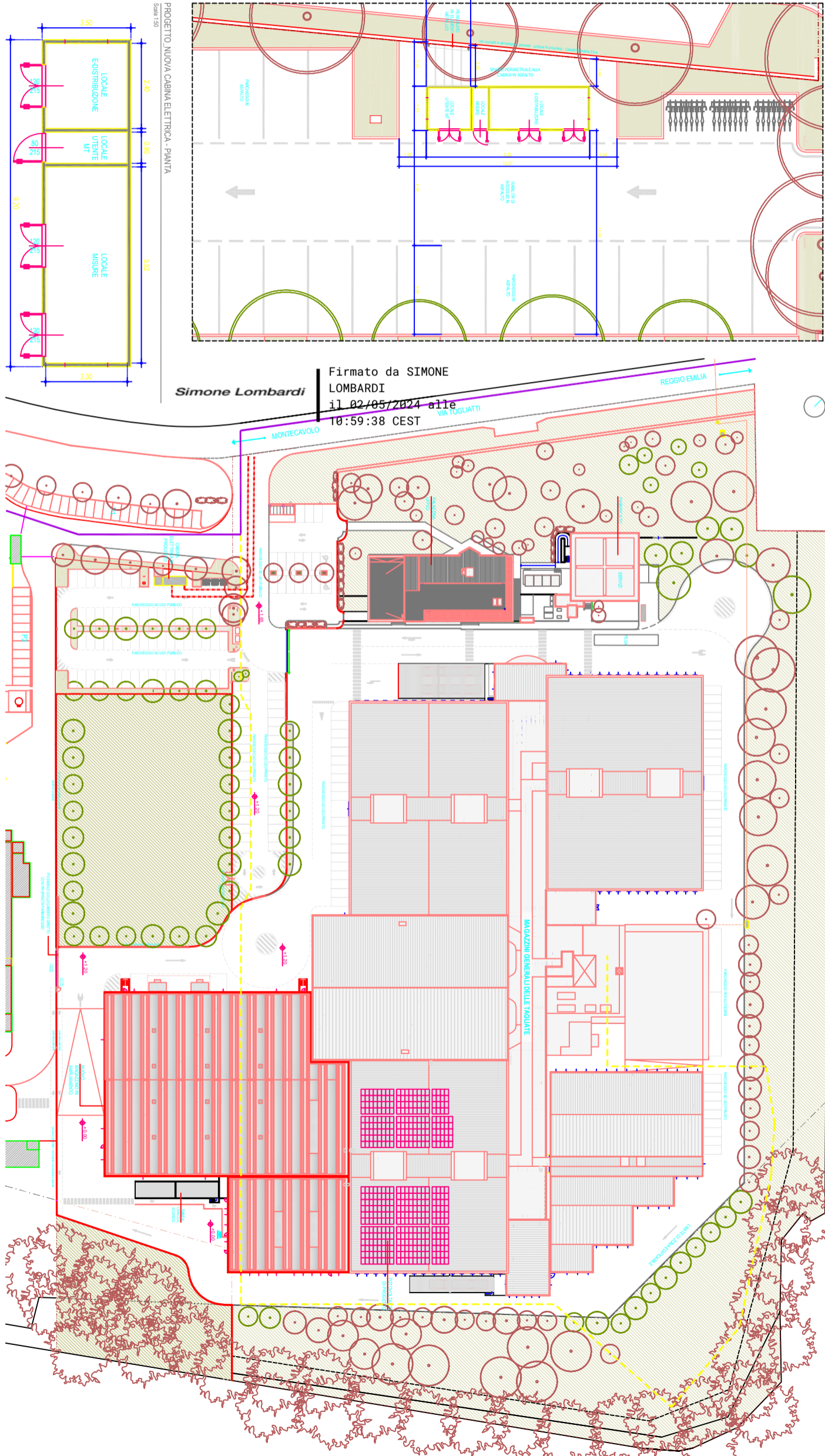
REV. 00



PROGETTO NUOVA CABINA ELETTRICA - STRALCIO PIANIMETRICO
Scala 1:100



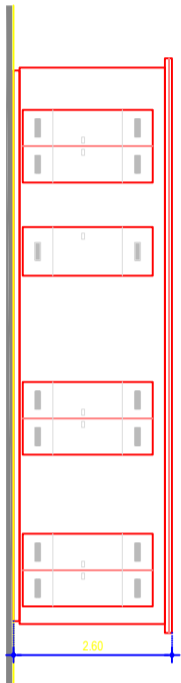
PROGETTO PIANIMETRIA GENERALE E CON INDICAZIONE DELL'NUOVA CABINA ELETTRICA
Scala 1:500



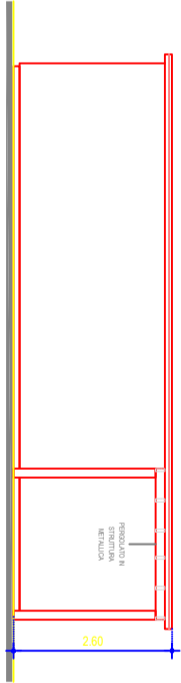
Firmato da SIMONE LOMBARDI il 02/05/2024 alle 10:59:38 CEST

Simone Lombardi

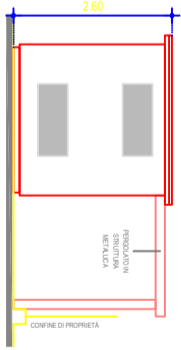
PROGETTO NUOVA CABINA ELETTRICA - PROSPETTO FRONTE ACCESSI
Scala 1:50



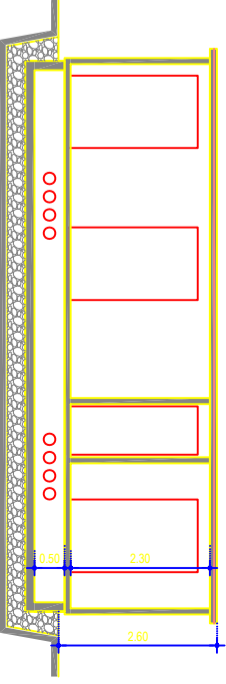
PROGETTO NUOVA CABINA ELETTRICA - PROSPETTO RETRO
Scala 1:50



PROGETTO PROSPETTI LATERALI
Scala 1:50



PROGETTO SEZIONE LONGITUDINALE
Scala 1:50





Parma 28/09/2023
Prot. RT012852-2023-P

Spett.li
Comune di Quattro Castella
quattrocastella@cert.provincia.re.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: **AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI
GENEREALI DELLE TAGLIATE.**

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi
Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone


Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

SC

Spett.le COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

e p.c. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

IRETI S.p.A.

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETT. "B" L.R. 24/2017 e s.m.i., RELATIVO AD AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A", SITO A QUATTRO CASTELLA – Loc. OROLOGIA, VIA TOGLIATTI 36/A, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA.

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 s.m.i. e del D.lgs. 152/2006 s.m.i..

Con riferimento al procedimento in oggetto assunto agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/8051 del 17/08/2023 e successivi, si richiamano i contenuti delle circolari già trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

Nello specifico ATERSIR esprime il proprio parere sul documento adottato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, qualora, risultasse:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione di esigenze infrastrutturali da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII, riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;
- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Vista la documentazione pervenuta si prende atto che il presente procedimento riguarda l'ampliamento della Ditta Magazzini Generali delle Tagliate S.p.A., in Comune di

Quattro Castella, riguardante la realizzazione di un nuovo stabilimento per la stagionatura e di spazi dedicati alla lavorazione del prodotto.

Dalla cartografia a disposizione è stato possibile verificare che l'area oggetto di intervento sita in località Orologia, confinante a nord/ovest con la provinciale SP23, a nord con la ditta Chemi Vit srl, a sud/est con il torrente Modolena e a sud con lo stabilimento produttivo dei Caseifici Granterre, risulta:

- interna all'agglomerato;
- esterna alla fascia di rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006;
- ricadere in area di "*ricarica della falda di tipo B (ricarica indiretta)*" e in "*Zona di vulnerabilità ai nitrati*", come da PTCP vigente della Provincia di Reggio Emilia.

Visto il parere favorevole del Gestore del SII, IRETI S.p.A., prot.n.RT012852-2023-P del 28/09/2023 (agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/9668 del 03/10/2023) avente validità di 12 mesi dalla data di rilascio, tenuto conto del D.lgs 152/2006 e s.m.i, della D.G.R 201/2016 e s.m.i., la scrivente Agenzia, per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, **esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- in fase attuativa venga verificata congiuntamente al Gestore del SII, IRETI S.p.A., la presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del SII esistenti, localizzate al di fuori del comparto e funzionali all'asservimento del comparto stesso, non potranno essere previsti a carico della tariffa del S.I.I., ma saranno a cura e spese del proponente secondo le prescrizioni del gestore del SII, IRETI S.p.A.;
- la realizzazione di reti ed impianti all'interno del comparto saranno a cura e spese del proponente secondo le prescrizioni del gestore del SII, IRETI S.p.A.;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006;

- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche. Le acque meteoriche derivanti da piazzali, strade, parcheggi ecc., dovranno essere raccolte e veicolate in modo da evitare interazioni con la falda;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dal Piano di Tutela delle Acque vigente della Regione Emilia Romagna per le aree di ricarica della falda, in particolare dovranno essere evitati i centri di pericolo di cui all'allegato 1 capitolo 7 delle Norme.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, derivante dall'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune, dopo la presa in carico delle reti da parte del Gestore del SII, al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

OGGETTO: *Prat. 1613/2023/CS: AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DITTA "MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE SPA" IN LOC. OROLOGIA, VIA TOGLIATTI, 36/A E IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA NEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 11566 datato 17/08/2023.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

MODULARIO
V.F. - 1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Area **III** – Ufficio **I** “Prevenzione Incendi, RIR”

Reggio Emilia, data del protocollo

Al SUAP del Comune di Quattro Castella
[via PEC](#)

alla Magazzini Generali delle Tagliate spa
[via PEC](#)

Al P.I. Michele Rainieri
[via PEC](#)

e, p.c. al Comune di Quattro Castella
[via PEC](#)

OGGETTO:	Pratica n. 6352	Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)
	Ditta: Magazzini Generali delle Tagliate spa	
	Sita nel Comune di: Quattro Castella	
	Via: Togliatti fraz. Montecavolo	civico n. 36/1
	Attività: MAGAZZINO DI STAGIONATURA PARMIGIANO REGGIANO	
	ascritta al punto n. 70.2.C del D.P.R. 01.08.2011, n. 151 - all. 1.	

Con riferimento all'istanza di VALUTAZIONE PROGETTO presentata in data 17/08/2023 dal titolare della Ditta indicata in oggetto, questo Comando ha esaminato ai soli fini della prevenzione incendi la documentazione tecnica riguardante la costruzione di un nuovo magazzino da destinare alla stagionatura del Parmigiano Reggiano, da inserire all'interno di un complesso di magazzini esistenti, di superficie pari a 4.300 mq.

La nuova costruzione sarà suddivisa in zona stagionatura, di area pari a 2.950 mq e in grado di ospitare fino a circa 63.345 forme di Parmigiano Reggiano, in uno spazio per lo stoccaggio temporaneo delle forme, in una zona adibita al carico e scarico della merce e in un locale destinato alle lavorazioni (prima selezione, pulitura e classificazione del prodotto) di area pari a 635 mq. Quest'ultima area è stata inquadrata come sub-compartimento del magazzino principale e sarà separata dallo stesso mediante strutture con resistenza al fuoco REI/EI 60.

Il nuovo edificio, al fine di garantire un livello di prestazione III di resistenza al fuoco ($q_f = 11.522$ MJ/mq e $q_{f,d} = 10.154$ MJ/mq) sarà realizzato con strutture portanti di classe R240. Il personale impiegato all'interno della nuova attività è stimato in n. 10 persone all'interno del magazzino e n. 10 persone nella zona lavorazione.

Dal punto di vista dei sistemi di protezione attiva l'attività sarà protetta da una rete idranti interna ed esterna, progettata per un livello di pericolosità 3 secondo la UNI 10779, ed alimentata da un gruppo di pompaggio dotato di adeguata riserva idrica, già presente nel complesso dei magazzini in argomento e di capacità pari a

300 mc, nonché da un impianto IRAI a rilevazione automatica (l.p. IV per la misura S.7) esteso a tutta l'attività.

Dal punto di vista della strategia antincendio adottata il professionista ha fatto ricorso alle soluzioni alternative per le misure: S.8 ove, al fine di garantire il raggiungimento del livello di prestazione II della misura in argomento, sono stati installati estrattori di fumo dimensionati seguendo l'appendice H della UNI 9494-2, e per la misura S.4 ove, mediante il ricorso alla FSE, il professionista ha verificato, ricorrendo al modello di calcolo semplificato "zero exposure", che $ASET > RSET + 100\% \cdot RSET$.

Preso atto della valutazione del rischio di incendio effettuata dal progettista, ai sensi del punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019 (che ha modificato il D.M. 03/08/2015) si esprime parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata in termini di appropriatezza e correttezza nell'applicazione delle soluzioni progettuali proposte formulando le seguenti indicazioni correttive per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di S.C.I.A. ex art. 4 del DPR n. 151/2011:

1) misura S.2 – Resistenza al fuoco:

- a) al fine di garantire un livello di prestazione III di resistenza al fuoco per l'intera opera da costruzione tutti gli elementi strutturali dovranno possedere caratteristiche di resistenza al fuoco almeno pari alla *classe minima* determinata, in accordo con la tabella **S.2-3**, e pari a 240.

Detta classe, vista l'assenza di separazione con elementi di adeguata resistenza al fuoco (almeno EI 240) tra il deposito e il locale lavorazione, dovrà essere posseduta anche dagli elementi strutturali (e di separazione con il magazzino esistente) del sub-compartimento destinato alle lavorazioni.

Sarà onere del progettista individuare e dimostrare la presenza di eventuali elementi considerati "elementi strutturali secondari" per i quali dovranno essere effettuate (e ne dovrà essere dato riscontro) le verifiche di cui al paragrafo **S.2.8.2** del D.M. 03/08/15 e ss.mm.ii.;

2) misura S.3 – Compartimentazione:

- a) dovranno essere adottate adeguate soluzioni (installazione di elementi di adeguata resistenza al fuoco / presenza di adeguata distanza di separazione) al fine di assicurare l'assenza di propagazione dell'incendio tra il deposito e i magazzini esistenti attraverso l'apertura presente in corrispondenza dell'uscita indicata come "U4" negli elaborati grafici agli atti;

3) misura S.5 – Gestione della Sicurezza Antincendio:

- a) richiamando quanto previsto dalla regola dell'arte (ed in particolare dalla UNI 7131:2023) dovranno essere redatte specifiche procedure che regolamentino il corretto utilizzo dell'apparecchio alimentato a GPL ed impiegato per la marchiatura delle forme di formaggio. Dette procedure dovranno inoltre vietare, in accordo alla UNI soprarichiamata, il deposito di bombole di GPL all'interno degli edifici.

Si rammenta che la sostituzione delle bombole dovrà avvenire esclusivamente da personale debitamente formato nel rispetto di quanto previsto dal decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128.

Dovrà inoltre essere installata apposita segnaletica indicante la possibile presenza di bombole di GPL all'interno dell'attività al fine di informare il

personale soccorritore/vigile del fuoco sul pericolo specifico in argomento in caso di incendio;

4) misura S.8 – Controllo di fumo e calore:

- a) stante il ricorso all'installazione di un sistema di estrazione fumo dimensionato secondo l'appendice H della UNI 9494-2, la portata di aspirazione calcolata dovrà tenere conto del fatto che la superficie del locale è superiore a 1.600 mq (occorre pertanto considerare un incremento del valore della portata di 0,8 mc/s per ogni 100 mq della superficie eccedente i 1.600 mq come indicato al paragrafo H.3 della norma di cui sopra);
- b) stante l'assenza adeguata compartimentazione (in grado di garantire separazione per tutta la durata dell'incendio) tra il deposito e il sub-compartimento adibito a lavorazione, il dimensionamento delle aperture di smaltimento fumo e calore in emergenza di quest'ultimo dovrà essere verificato considerando un dimensionamento di tipo SE3 ($q_f > 1.200 \text{ MJ/mq}$);
- c) le tipologie di estrattori indicati nella documentazione agli atti dovranno essere riviste alla luce dell'andamento delle temperature dei fumi e gas, prodotti dalla combustione durante l'incendio, riportati (per i primi 1.800 s) nella documentazione agli atti, in quanto gli stessi risultano nettamente superiori alle temperature per i quali gli estrattori risultano certificati;

5) misura S.10 – Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio:

- a) non essendo l'impianto fotovoltaico indicato nella documentazione agli atti a servizio (ovvero "incorporato" nell'attività secondo la definizione riportata dalla nota di chiarimento n. 6334 del 04/05/2012) dell'attività in oggetto, il presente parere nulla esprime in merito all'installazione dello stesso, per la quale dovrà essere effettuata specifica valutazione del rischio con riferimento all'attività nel quale lo stesso risulta "incorporato" e a seguito della quale dovranno essere avviati i rispettivi adempimenti previsti dal D.P.R. 151/11;

6) capitolo M - Metodi:

- a) alla luce di quanto previsto dal punto 4 del paragrafo **M.1.7** e di quanto riportato in figura 14.2 e 15 della relazione tecnica FSE agli atti, dove è riportato un andamento rappresentativo dell'altezza di stratificazione dei fumi e della temperatura degli stessi, in fase di SCIA dovranno essere forniti i grafici dell'altezza minima di stratificazione dei fumi nonché della temperatura degli stessi per tutti gli n. 131 punti di rilevazione previsti nella simulazione. Resta inteso che detti grafici dovranno mostrare il rispetto integrale di quanto richiesto dal paragrafo **M.3.3.2** al fine di dimostrare l'efficacia delle soluzioni adottate;
- b) alla luce di quanto previsto dal punto 4 del paragrafo **M.1.7**, in fase di SCIA, al fine di avvalorare lo strumento di simulazione utilizzato e dimostrare che il tempo ΔT_{trav} ottenuto è il più gravoso ragionevolmente prevedibile per il caso di specie, dovranno essere prodotti gli elaborati grafici raffiguranti le posizioni degli occupanti nelle diverse simulazioni effettuate con "PathFinder" nonché dovrà essere effettuata una verifica analitica del valore ΔT_{trav} ottenuto nella simulazione;
- c) alla luce di quanto previsto dal punto 4 del paragrafo **M.1.7** e di quanto previsto dal paragrafo **M.2.3**, al fine di dimostrare il rispetto di quanto richiesto dal punto 3 del paragrafo **M.2.3** di cui sopra, dovranno essere indicate, con riferimenti numerici, le valutazioni effettuate al fine di

considerare l'indisponibilità di n. 4 estrattori di fumo, in caso d'incendio, quale scenario più gravoso ragionevolmente prevedibile per il caso di specie.

In particolare, si richiamano gli adempimenti connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole di prevenzione incendi nonché agli obblighi previsti dal D.Lgs 09/04/2008, n. 81, e nell'art. 6 del D.P.R. 01/08/2011, n. 151. Per quanto riguarda gli adempimenti gestionali di cui al punto S.5 del D.M. 18/10/2019, con particolare riferimento alla G.S.A. in esercizio e in emergenza, si evidenzia la necessità di garantire un numero congruo di lavoratori addetti alla lotta antincendio formati ai sensi del D.M. 02/09/2021.

- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.
- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES, conservati presso l'archivio informatico del Comando, se ne invia copia controfirmata dal Responsabile dell'Istruttoria tecnica unitamente al presente documento. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si richiama l'obbligo di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 ai fini dell'esercizio antincendi dell'attività.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2, dovrà essere corredata di:

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1;*
- b) *Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A.;*
- c) *Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.*

I modelli da utilizzare sono quelli emanati ai sensi dell'art. 11, comma 1 del DM 07/08/2012 e disponibili, anche in formato editabile, nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito www.vigilfuoco.it.

All'esito positivo della verifica formale della completezza della S.C.I.A. questo Comando rilascerà ricevuta di presentazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Lgs. n. 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Responsabile dell'Istruttoria tecnica
(Ing. Marco FREDDI)

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



FREDDI MARCO
MINISTERO
DELL'INTERNO
29.04.2024
07:35:04
GMT+01:00

Il Comandante
(Ing. Antonio ANNECCHINI)

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



ANNECCHINI ANTONIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
29.04.2024 13:54:16
GMT+01:00

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2024/1744

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.P.A." IN VARIANTE AL PUG DEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 4, LETTERA D) LR 24/2017 E DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 23/05/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 84 DEL 23/05/2024

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 PER
L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DITTA
"MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.P.A." IN VARIANTE AL PUG
DEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA - ESPRESSIONE DEL PARERE
MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE AI
SENSI DELL'ART. 53, COMMA 4, LETTERA D) LR 24/2017 E DEL PARERE
AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 23/05/2024

IL VICESEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.